



**Regione Toscana**

## PIANO REGIONALE DI SVILUPPO ECONOMICO PRSE 2012-2015

Attività di monitoraggio  
Consuntivi al 31 dicembre 2013

a cura:

Settore Infrastrutture per lo Sviluppo Economico. Monitoraggio e Controlli

con la collaborazione di:

Settore "Controllo Strategico e di Gestione"

Settore "Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico"

Settore "Politiche orizzontali di sostegno alle imprese"

Settore "Disciplina e politiche di sviluppo e di promozione del turismo"

Settore "Politiche regionali per l'attrazione degli investimenti"

Settore "Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie"

Settore "Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della società dell'informazione"

Settore "Progetti speciali integrati di sviluppo turistico"

Area "Turismo, Commercio e Terziario"

Sviluppo Toscana s.p.a.

## INDICE

Premessa.....	4
<b>1 I risultati complessivi di consuntivo al 31 dicembre 2013 .....</b>	<b>6</b>
<b>1.1 Le risorse del PRSE 2012-2015 .....</b>	<b>6</b>
1.1.1 Le risorse stanziare .....	6
1.1.2 L'avanzamento finanziario.....	7
1.1.3 Le risorse che finanziano il PRSE .....	9
<b>1.2 Indicatori di performance del PRSE al 31 dicembre 2013 .....</b>	<b>10</b>
1.2.1 La metodologia adottata.....	10
1.2.2 I risultati d'insieme .....	11
<b>2 Lo stato di avanzamento nell'ASSE I.....</b>	<b>13</b>
<b>2.1 Le linee dell'ASSE I.....</b>	<b>13</b>
2.1.1 L'avanzamento finanziario dell'ASSE I .....	13
2.1.2 Gli indicatori di performance delle Linee dell'ASSE I.....	14
<b>2.2 La linea 1.1.a "Sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione" .....</b>	<b>15</b>
2.2.1 L'avanzamento finanziario della Linea 1.1.a .....	15
2.2.2 Gli indicatori di performance della Linea 1.1.a .....	17
<b>2.3 La linea 1.1.b "Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico".....</b>	<b>17</b>
2.3.1 L'avanzamento finanziario della Linea 1.1.b .....	17
2.3.2 Gli indicatori di performance della Linea 1.1.b .....	19
<b>2.4 La linea 1.1.c "Aiuti ai poli di innovazione, ai distretti tecnologici, agli incubatori di         impresa" .....</b>	<b>19</b>
2.4.1 L'avanzamento finanziario della Linea 1.1.c .....	19
2.4.2 Gli indicatori di performance della Linea 1.1.c .....	20
<b>2.5 La linea 1.2.a "Sostegno ai programmi di sviluppo PMI industriali, artigiane e         cooperative" .....</b>	<b>21</b>
2.5.1 L'avanzamento finanziario Linea 1.2.a .....	21
2.5.2 Gli indicatori di performance della Linea 1.2.a .....	24
<b>2.6 La linea 1.2.b "Sostegno alle pratiche di responsabilità sociale delle imprese".....</b>	<b>24</b>
2.6.1 L'avanzamento finanziario Linea 1.2.b .....	24
2.6.2 I risultati degli indicatori di performance della Linea 1.2.b .....	26
<b>2.7 La linea 1.3.a "Ingegneria finanziaria".....</b>	<b>26</b>
2.7.1 L'avanzamento finanziario della Linea 1.3.a .....	26
2.7.2 Gli indicatori di performance della Linea 1.3.a .....	28
<b>2.8 La linea 1.4.a "Aree per insediamenti produttivi" e la linea 1.4.b "Infrastrutture per il         trasferimento tecnologico " .....</b>	<b>29</b>
2.8.1 L'avanzamento finanziario Linea 1.4.a e Linea 1.4.b .....	29
2.8.2 Gli indicatori di performance della Linea 1.4.a e della Linea 1.4.b .....	33
<b>3 Lo stato di avanzamento nell'ASSE II.....</b>	<b>34</b>
<b>3.1 Le linee dell'ASSE II.....</b>	<b>34</b>
3.1.1 L'avanzamento finanziario dell'ASSE II .....	34
3.1.2 Gli indicatori di performance delle Linee dell'ASSE II.....	35
<b>3.2 La linea 2.1.a "Promozione Economica" .....</b>	<b>35</b>
3.2.1 L'avanzamento finanziario della Linea 2.1 a .....	35
3.2.2 Gli indicatori di performance della Linea 2.1.a .....	37
<b>3.3 La linea 2.1.a "Promozione Turistica Integrata" .....</b>	<b>37</b>
3.3.1 L'avanzamento finanziario della Linea 2.2.a .....	37

3.3.2	Gli indicatori di performance della Linea 2.2.a .....	39
<b>3.4</b>	<b>La linea 2.3.a “Marketing territoriale finalizzato all’attrazione degli investimenti”.....</b>	<b>39</b>
3.4.1	L’avanzamento finanziario della Linea 2.3.a .....	39
3.4.2	Gli indicatori di performance della Linea 2.3.a .....	42
<b>4</b>	<b>Lo stato di avanzamento nell’ASSE III.....</b>	<b>43</b>
<b>4.1</b>	<b>Le linee dell’ASSE III.....</b>	<b>43</b>
4.1.1	L’avanzamento finanziario dell’ASSE III .....	43
4.1.2	Gli indicatori di performance delle Linee dell’ASSE III.....	44
<b>4.2</b>	<b>La linea 3.1.a “Sostegno alle PMI per la promozione e l’innovazione ai fini della competitività e della sostenibilità dei territori”.....</b>	<b>45</b>
4.2.1	L’avanzamento finanziario della Linea 3.1.a .....	45
4.2.2	Gli indicatori di performance della Linea 3.1.a .....	48
<b>4.3</b>	<b>La linea 3.1.b “Sostegno a EE.LL. e soggetti pubblici per la promozione e l’innovazione ai fini della competitività e della sostenibilità dei territori”.....</b>	<b>50</b>
4.3.1	L’avanzamento finanziario della Linea 3.1.b .....	50
4.3.2	Gli indicatori di performance della Linea 3.1.b .....	53
<b>4.4</b>	<b>La linea 3.2.a “Qualificazione dell’offerta territoriale. Infrastrutture per la competitività e sostenibilità del turismo, commercio e terziario”.....</b>	<b>54</b>
4.4.1	L’avanzamento finanziario della Linea 3.2.a .....	54
4.4.2	Gli indicatori di performance della Linea 3.2.a .....	55
<b>4.5</b>	<b>La linea 3.2.b “Progetti integrati tematici e territoriali”.....</b>	<b>56</b>
4.5.1	L’avanzamento finanziario della Linea 3.2.b .....	56
4.5.2	Gli indicatori di performance della Linea 3.2.b .....	58
<b>4.6</b>	<b>La linea 3.3.a “Sostegno ai sistemi integrati di microimprese artigiane, del turismo e del commercio”.....</b>	<b>58</b>
4.6.1	L’avanzamento finanziario della Linea 3.3.a “.....	58
4.6.2	Gli indicatori di performance della Linea 3.3.a .....	60
<b>4.7</b>	<b>La linea 3.3.b “Aiuti per la certificazione dei servizi turistici e commerciali”.....</b>	<b>60</b>
4.7.1	L’avanzamento finanziario della Linea 3.3.b .....	60
4.7.2	Gli indicatori di performance della Linea 3.3.b .....	61
<b>5</b>	<b>Lo stato di avanzamento nell’ASSE IV.....</b>	<b>62</b>
<b>5.1</b>	<b>Le linee dell’ASSE IV .....</b>	<b>62</b>
5.1.1	L’avanzamento finanziario dell’ASSE IV .....	62
<b>6</b>	<b>Sintesi conclusiva .....</b>	<b>64</b>

## Premessa

Il Piano Regionale di Sviluppo economico PRSE è previsto all'art.2 della legge regionale n.35 del 2000 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive" ed attua le politiche economiche definite dal Programma Regionale di Sviluppo in materia d'industria, artigianato, commercio, turismo, cooperazione e servizi, assumendone le priorità e perseguendone gli obiettivi.

Il quadro di riferimento strategico del PRSE si basa sui contenuti espressi degli Indirizzi di legislatura per l'Area tematica "Competitività del sistema regionale e capitale umano", nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011 – 2015 (Risoluzione n. 49 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 29 giugno 2011) e dall'Atto di indirizzo pluriennale in materia di ricerca ed innovazione (deliberazione n.46 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 6 luglio 2011).

Il PRSE attua le indicazioni contenute negli indirizzi prioritari del Programma Regionale di Sviluppo e gli indirizzi del Consiglio Regionale.

In modo complementare ed integrativo alle ordinarie attività di gestione del PRSE è stata implementata la funzione di monitoraggio con il compito di rilevare ed analizzare lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi programmati.

Il presente report di monitoraggio riporta ed analizza lo stato di avanzamento delle attività svolte dalla Regione nell'attuazione del PRSE al **31 dicembre 2013** rappresentando in forma sia analitica che aggregata lo stato dell'arte degli impegni finanziari assunti dalla Regione, richiama le attività principali realizzate ed evidenzia i risultati raggiunti misurandone i livelli di performance.

Il 31 dicembre 2013 rappresenta il termine di chiusura del secondo anno dei quattro sui quali è articolato il PRSE. Tale report quindi costituisce una informativa di metà periodo dello stato di avanzamento del Piano e, grazie anche alla consistenza delle realizzazioni e dei risultati di seguito illustrati, fornisce utili indicazioni circa l'efficacia delle azioni intraprese in ordine alle politiche perseguite. Si tenga infatti presente che proprio nei primi due anni del Piano sono state concentrate la gran parte delle risorse finanziarie (circa l'80% del totale).

### **Nota metodologica**

La stesura del presente rapporto ha visto il coinvolgimento di tutte le strutture regionali responsabili per l'attuazione delle Linee d'Intervento PRSE oltre al *Settore Controllo Strategico e di Gestione* che ha fornito le informazioni contabili e finanziarie dal bilancio regionale, *Sviluppo Toscana S.p.A.* per la reportistica e l'analisi degli indicatori ed infine il *Settore Infrastrutture per lo Sviluppo Economico Monitoraggio e Controlli* per il coordinamento delle attività e la stesura finale del rapporto.

Il rapporto quindi nasce da una raccolta informativa capillare che ha interessato due ambiti di monitoraggio distinti ma strettamente connessi fra loro: il monitoraggio finanziario e il monitoraggio fisico-procedurale. Il monitoraggio finanziario ha rilevato i movimenti contabili e finanziari pertinenti a ciascuna Linea d'Intervento desunti direttamente dalla contabilità regionale; il monitoraggio fisico-procedurale ha invece rilevato, attraverso i Settori regionali competenti, le informazioni di tipo quantitativo e qualitativo delle realizzazioni e dei risultati ottenuti in ciascuna Linea al 31/12/2013.

Mentre le informazioni contabili e finanziarie sono state ottenute direttamente attraverso i sistemi informativi della contabilità regionale, la rilevazione delle informazioni utili ai fini del monitoraggio fisico-procedurale è avvenuta invece tramite una scheda standard di rilevazione,

trasmessa a tutti i Settori regionali responsabili dell'attuazione del PRSE, composta da 6 sezioni informative: obiettivi e finalità, beneficiari delle agevolazioni, procedure avviate e principali interventi realizzati al 31/12/2013, indicatori di realizzazione e di risultato, una sezione di sintesi dei movimenti contabili e finanziari della Linea ed infine una sezione contenete tutti gli atti amministrativi approvati per l'attuazione delle rispettive Linee.

È opportuno fornire una precisazione circa la provenienza dei dati relativi agli interventi di ingegneria finanziaria, per i quali si dà conto di risorse finanziarie significative ma non rilevabili attraverso i dati del bilancio regionale in quanto riconducibili a Fondi gestiti da Organismi intermedi esterni alla Regione.

Dopo un quadro di sintesi a livello di programma, che tiene conto dei dati finanziari aggiornati al 31 dicembre 2013, si procede ad un'analisi più dettagliata, prima per Asse e poi per singola Linea d'intervento sia sotto il profilo dell'avanzamento finanziario sia sotto il profilo delle performance misurate attraverso gli specifici indicatori di realizzazione e di risultato.

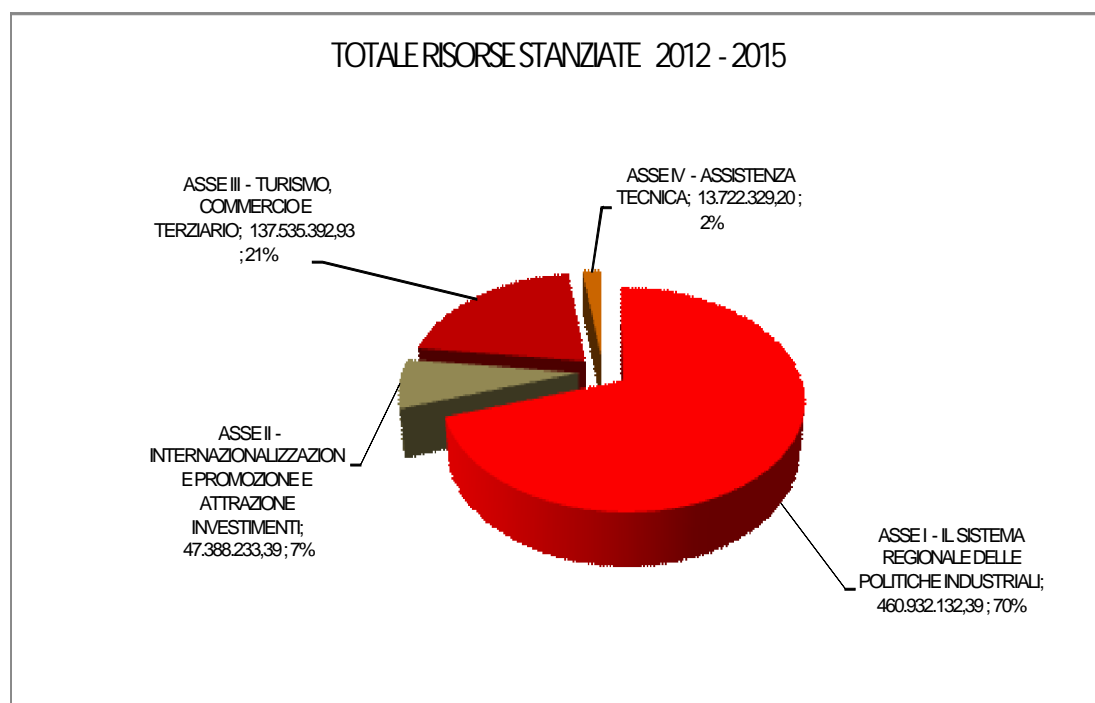
# 1 I risultati complessivi di consuntivo al 31 dicembre 2013

## 1.1 Le risorse del PRSE 2012-2015

### 1.1.1 Le risorse stanziare

Il PRSE 2012-2015 è articolato su 4 Assi distinti per ambito di intervento, ai quali sono state assegnate le seguenti risorse:

PRSE 2012-2015	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012-2015	%
ASSE I - IL SISTEMA REGIONALE DELLE POLITICHE INDUSTRIALI	460.932.132,39	69,88%
ASSE II - INTERNAZIONALIZZAZIONE PROMOZIONE E ATTRAZIONE INVESTIMENTI	47.388.233,39	7,18%
ASSE III - TURISMO, COMMERCIO E TERZIARIO	137.535.392,93	20,85%
ASSE IV - ASSISTENZA TECNICA	13.722.329,20	2,08%
<b>Totale</b>	<b>659.578.087,91</b>	<b>100,00%</b>

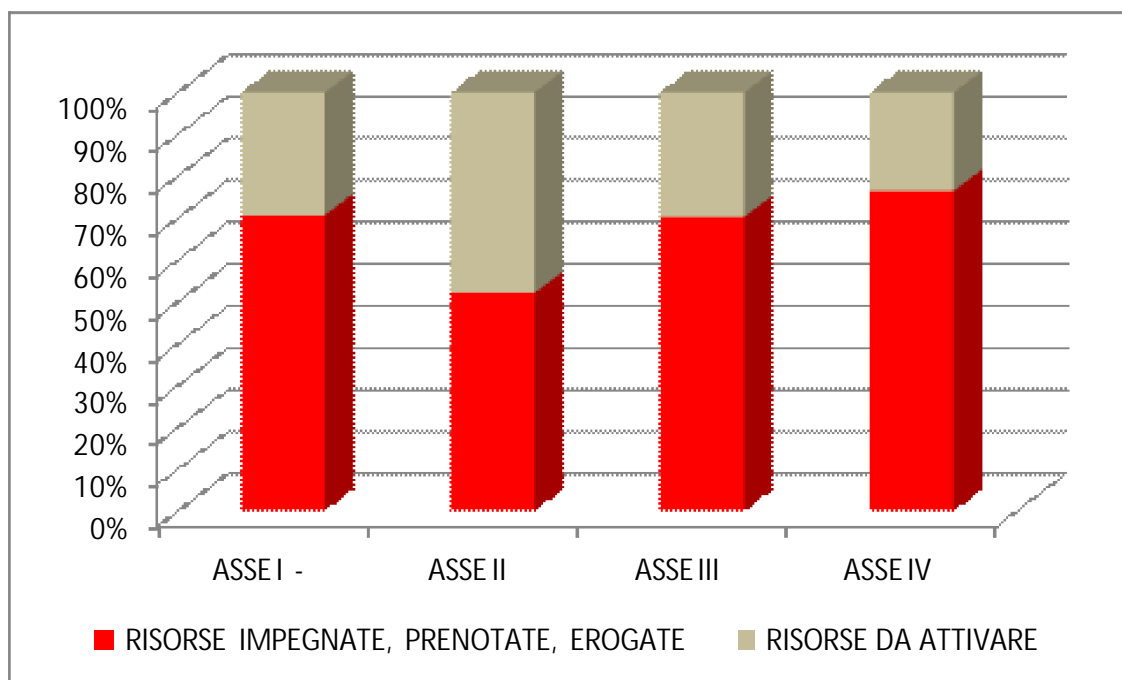


## 1.1.2 L'avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2013 lo stato avanzamento dell'attuazione del PRSE presenta la situazione riassumibile con la seguente tabella:

PRSE 2012 - 2015	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
ASSE I - IL SISTEMA REGIONALE DELLE POLITICHE INDUSTRIALI	460.932.132,39	67.723.596,27	242.776.051,45	15.296.335,98	135.136.148,69	29,32%
ASSE II - INTERNAZIONALIZZAZIONE PROMOZIONE E ATTRAZIONE INVESTIMENTI	47.388.233,39	20.691.692,63	3.864.644,09	132.358,50	22.699.538,17	47,90%
ASSE III - TURISMO, COMMERCIO E TERZIARIO	137.535.392,93	10.965.839,60	70.106.450,41	15.545.656,99	40.917.445,93	29,75%
ASSE IV - ASSISTENZA TECNICA	13.722.329,20	2.849.260,74	3.653.045,03	3.988.716,06	3.231.307,37	23,55%
<b>totali</b>	<b>659.578.087,91</b>	<b>102.230.389,24</b>	<b>320.400.190,98</b>	<b>34.963.067,53</b>	<b>201.984.440,16</b>	<b>30,62%</b>
%	100,00%	15,50%	48,58%	5,30%	30,62%	

Nel grafico sottostante si può evincere che complessivamente sono ancora da attivare entro i prossimi 2 anni (2014 e 2015) circa il 30% dei fondi disponibili. In particolare: l'ASSE I deve ancora attivare il 30% delle risorse, l'ASSE II poco meno del 48%, l'ASSE 3 poco meno del 30% e l'ASSE 4 poco meno del 24%. Dati questi che nell'insieme evidenziano un sostanziale allineamento operativo nelle attività svolte, tra quanto programmato e quanto attuato.

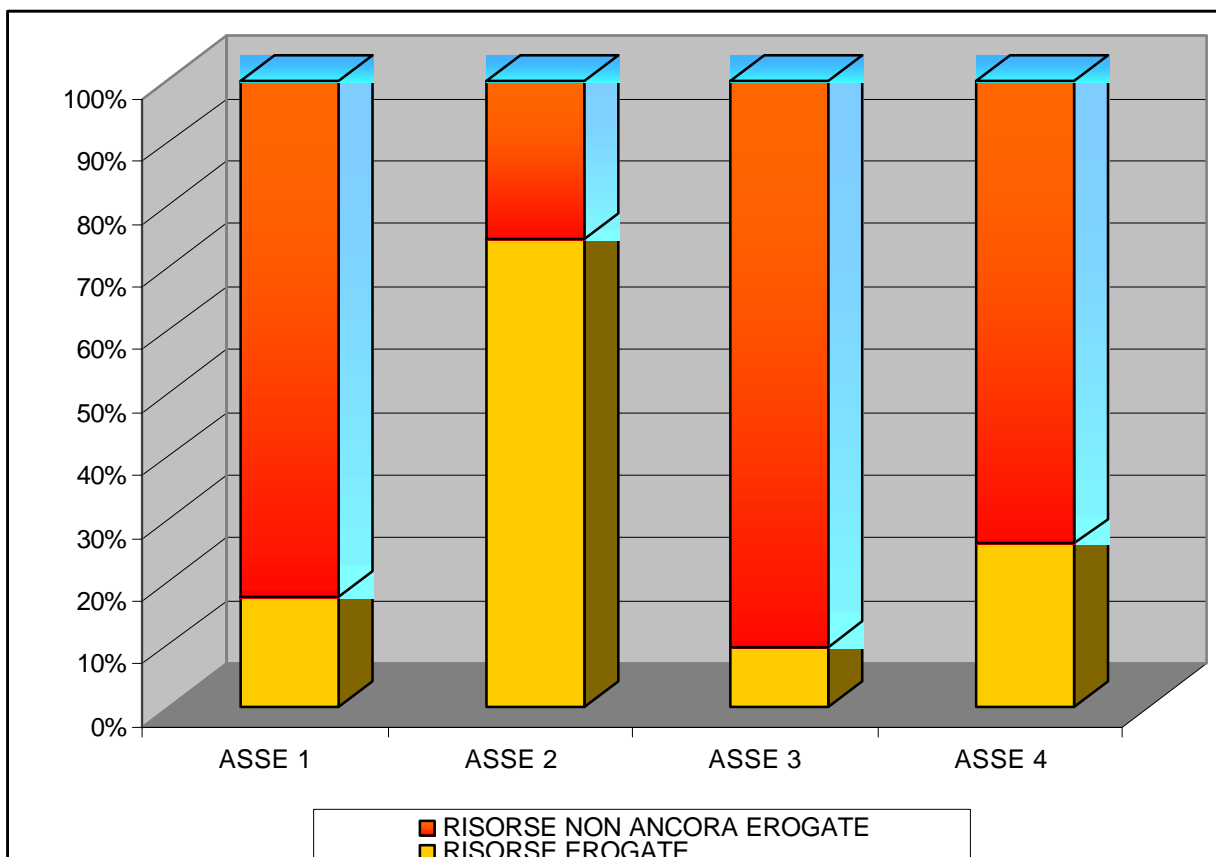


Occorre tener presente, comunque, che l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie è fortemente condizionata dai vincoli di spesa posti a livello nazionale (e conseguentemente a livello regionale) sulla spesa pubblica (Patto di Stabilità) i quali impongono di operare entro limiti contenuti e nel rispetto di equilibri finanziari estremamente rigidi.

Non è da escludersi che tali vincoli possano pregiudicare, almeno per certi ambiti operativi come gli interventi infrastrutturali, il pieno raggiungimento degli obiettivi programmati.

Il grafico sottostante mostra il livello delle erogazioni rispetto alle risorse stanziare dal bilancio regionale nel biennio 2012-2013

### Risorse del biennio 2012-2013 erogate



ASSE	Risorse non erogate		Risorse erogate	
	€	%	€	%
ASSE 1	315.906.197,90	82,35%	67.723.596,27	17,65%
ASSE 2	7.004.540,76	25,29%	20.691.692,63	74,71%
ASSE 3	103.443.082,33	90,42%	10.965.839,60	9,58%
ASSE 4	8.057.068,46	73,88%	2.849.260,74	26,12%
<b>TOTALE PRSE</b>	<b>434.410.889,45</b>	<b>80,95%</b>	<b>102.230.389,24</b>	<b>19,05%</b>



### 1.1.3 Le risorse che finanziano il PRSE

Rispetto all'origine di provenienza delle fonti finanziarie stanziata nel PRSE si rileva la seguente situazione:

RISORSE REGIONALI PROPRIE		di cui:				
PRSE 2012 - 2015	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
ASSE I - IL SISTEMA REGIONALE DELLE POLITICHE INDUSTRIALI	172.273.666,80	30.985.144,60	29.040.101,24	7.564.960,36	104.683.460,60	60,77%
ASSE II - INTERNAZIONALIZZAZIONE PROMOZIONE E ATTRAZIONE INVESTIMENTI	42.848.814,67	18.710.314,67	2.184.000,00	-	21.954.500,00	51,24%
ASSE III - TURISMO, COMMERCIO E TERZIARIO	62.613.227,69	7.306.112,56	18.485.516,70	6.122.248,50	30.699.349,93	49,03%
ASSE IV - ASSISTENZA TECNICA	7.401.952,43	1.883.290,51	2.312.252,05	60.000,00	3.146.409,87	42,51%
<b>totali</b>	<b>285.137.661,59</b>	<b>58.884.862,34</b>	<b>52.021.869,99</b>	<b>13.747.208,86</b>	<b>160.483.720,40</b>	<b>56,28%</b>
%	100,00%	20,65%	18,24%	4,82%	56,28%	

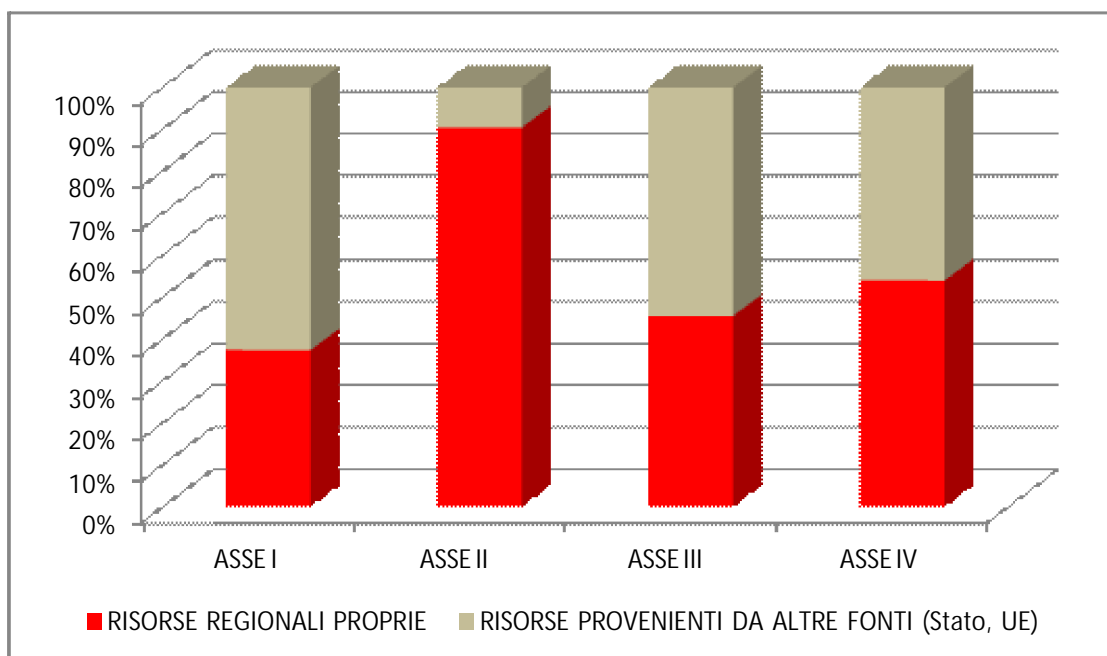
  

RISORSE PROVENIENTI DA ALTRE FONTI (Stato, UE)		di cui:				
PRSE 2012 - 2015	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
ASSE I - IL SISTEMA REGIONALE DELLE POLITICHE INDUSTRIALI	288.658.465,59	36.738.451,67	213.735.950,21	7.731.375,62	30.452.688,09	10,55%
ASSE II - INTERNAZIONALIZZAZIONE PROMOZIONE E ATTRAZIONE INVESTIMENTI	4.539.418,72	1.981.377,96	1.680.644,09	132.358,50	745.038,17	16,41%
ASSE III - TURISMO, COMMERCIO E TERZIARIO	74.922.165,24	3.659.727,04	51.620.933,71	9.423.408,49	10.218.096,00	13,64%
ASSE IV - ASSISTENZA TECNICA	6.320.376,77	965.970,23	1.340.792,98	3.928.716,06	84.897,50	1,34%
<b>totali</b>	<b>374.440.426,32</b>	<b>43.345.526,90</b>	<b>268.378.320,99</b>	<b>21.215.858,67</b>	<b>41.500.719,76</b>	<b>11,08%</b>
%	100,00%	11,58%	71,67%	5,67%	11,08%	



**Le tabelle ed i grafici evidenziano il rilevante impegno della Regione Toscana nella destinazione di proprie risorse finanziarie sul PRSE che arrivano ad essere circa il 43% del totale complessivo.**

Di seguito viene illustrata la proporzione, all'interno di ciascun Asse, tra le due tipologie di fonti di finanziamento (le risorse regionali e le risorse statali e comunitarie) Analizzando questi dati per ASSE si evidenzia un ASSE II- Internazionalizzazione Promozione ed Attrazione Investimenti prevalentemente finanziato da risorse regionali (con oltre il 90% delle risorse assegnate).



Appare interessante richiamare l'attenzione sull'Asse II che, se da un lato è l'asse che presenta la più alta dotazione di risorse regionali in proporzione alle risorse assegnate, dall'altro lato è l'asse che evidenzia un'attuazione finanziaria più lenta rispetto agli altri. Le ragioni del ritardo attuativo nell'Asse II, evidentemente, sono da ricondursi in buona parte ai vincoli imposti dal Patto di Stabilità il quale spinge l'Amministrazione, nell'intento di rispettare i parametri del Patto, a contenere la spesa finanziata con risorse proprie favorendo invece la spesa finanziata da fonti esterne come Stato e Unione Europea.

## **1.2 Indicatori di performance del PRSE al 31 dicembre 2013**

### **1.2.1 La metodologia adottata**

Il sistema di monitoraggio del PRSE è caratterizzato da una serie di indicatori definiti per ciascun obiettivo specifico e a livello di singola Linea d'Intervento, in coerenza con i set di indicatori previsti dai sistemi di monitoraggio attualmente utilizzati nel POR CReO FESR e nel FAS (tali strumenti di programmazione sono infatti integrati con il PRSE) Il lavoro realizzato ha permesso di poter contare su una prima base informativa di dati raccolti che pur con qualche limite è in grado di fornire una serie di risultanze importanti per comprendere la significatività degli interventi attuati.

Le informazioni quantitative raccolte attraverso la misurazione degli indicatori e il loro confronto rispetto ai valori target previsti, forniscono alcune indicazioni di insieme sufficienti a comprendere lo stato di performance della gestione e la sua propensione ha realizzare entro il 2015 tutti gli obiettivi preposti.

Tramite opportune rielaborazioni ed aggregazioni dei dati raccolti è stato inoltre possibile fornire un quadro significativo delle performance sia a livello di Asse, sia a livello di Piano complessivo.

La metodologia adottata, pur con una serie di limiti impliciti (es. la mancanza di un set omogeneo di indicatori *core* che avrebbe agevolato l'analisi dei risultati e degli impatti), ha avuto il merito di permettere la costruzione di una base informativa sufficientemente significativa - almeno come proxy rispetto al fenomeno che si intende rappresentare - utile a valutare sia la capacità operativa della macchina amministrativa ad attuare il Piano, sia la capacità del territorio ad attuare gli interventi oggetto di agevolazione.

La valutazione degli indicatori parte da una condizione iniziale che è quella che fissa gli obiettivi target solo come valori attesi di fine periodo e mira a mettere in evidenza due aspetti importanti per comprendere lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2013, ovvero:

- § *quanto manca a raggiungere gli obiettivi finali? (livello raggiunto)*
- § *siamo in ritardo, in linea oppure in anticipo rispetto ad una ipotetica tabella di marcia? (proiezione lineare dei target)*

**La risposta alla prima domanda** mira a mettere in evidenza immediatamente lo "stato dell'arte" ovvero quanto si è realizzato rispetto ai target previsti alla fine del 2015. In altri termini vengono rapportati i valori degli indicatori rilevati al 31/12/2013 con i corrispondenti valori target previsti per la fine del 2015<sup>1</sup>. In questo modo si fornisce in modo semplice ed immediato un'indicazione su quanto sia stato realizzato in proporzione all'obiettivo finale.

**La risposta alla seconda domanda**, mira invece a mettere in evidenza la dinamica temporale delle performance ponendo in relazione i risultati intermedi fin qui ottenuti con gli ipotetici risultati intermedi attesi al 31/12/2013, questi ultimi, non essendo stati previsti in fase di programmazione del Piano, sono stati derivati attraverso una rimodulazione proporzionale dei target finali previsti. In altri termini, i valori che rappresentano gli obiettivi finali sono stati divisi per gli anni del Piano così da ottenere il valore medio per anno. Moltiplicando il valore medio per due (2 sono gli anni trascorsi dall'avvio del Piano) si ottiene per ciascun indicatore una stima lineare del valore atteso al 31/12/2013 (potremmo definirla un'attualizzazione lineare dei target finali). Rapportando poi il valore reale dell'indicatore misurato al 31/12/2013 con il valore atteso si ottiene una percentuale indicativa del ritardo o meno della Linea rispetto agli obiettivi intermedi attesi (in pratica, una percentuale inferiore al 100% rileva una situazione di ritardo, mentre una percentuale superiore al 100% rileva un progresso superiore alle attese).

La metodologia sopra esposta rappresenta una soluzione metodologica (o un artificio teorico) che opera delle necessarie approssimazioni ma si ritiene utile ad evidenziare eventuali ritardi nell'avanzamento del Piano che se percepiti tempestivamente possono essere affrontati e risolti attraverso opportune misure correttive (es. riprogrammazione degli interventi, rimodulazioni finanziarie, ecc.)

## 1.2.2 I risultati d'insieme

I dati di sintesi riportati nella tabella seguente sono calcolati sulla base di medie semplici senza l'introduzione di "pesi" e ponderazioni che avrebbero potuto differenziare la rilevanza di certi indicatori rispetto ad altri. I dati riportati dunque hanno un valore statistico di sintesi ma utile a dare una rappresentazione complessiva dello stato di conseguimento degli obiettivi.

---

<sup>1</sup> In pratica la formula di calcolo divide per i quattro anni del Piano e moltiplica per i due anni trascorsi.

<b>Performance Indicatori al 31 dicembre 2014</b>	<b>Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013</b>		<b>Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013</b>	
	<i>% attuazione rispetto al target 2015</i>	<i>indicatore di trend lineare al 2013</i>	<i>% attuazione rispetto al target 2015</i>	<i>indicatore di trend lineare al 2013</i>
ASSE I - IL SISTEMA REGIONALE DELLE POLITICHE INDUSTRIALI	<b>84%</b>	<b>164%</b>	<b>74%</b>	<b>139%</b>
ASSE II - INTERNAZIONALIZZAZIONE PROMOZIONE E ATTRAZIONE INVESTIMENTI	<b>95%</b>	<b>191%</b>	<b>91%</b>	<b>181%</b>
ASSE III - TURISMO, COMMERCIO E TERZIARIO	<b>82%</b>	<b>163%</b>	<b>76%</b>	<b>152%</b>
<b>media ASSI PRSE</b>	<b>87%</b>	<b>173%</b>	<b>80%</b>	<b>158%</b>

I dati di performance riportati evidenziano una condizione per ASSE complessivamente soddisfacente anche se poi a livello di Linea si riscontrano in alcuni casi delle evidenti differenze (come si potrà evincere nei capitoli seguenti).

Situazione che si conferma guardando gli indicatori di trend lineari che mostrano un indice superiore al 100% (progresso degli indicatori superiore alle attese) appunto per effetto della distribuzione delle attività del Piano attivate nei primi due anni. Situazione confermata anche in riferimento alle risorse finanziarie attivate nel primo biennio nonostante le difficoltà derivanti dai vincoli .del Patto di stabilità

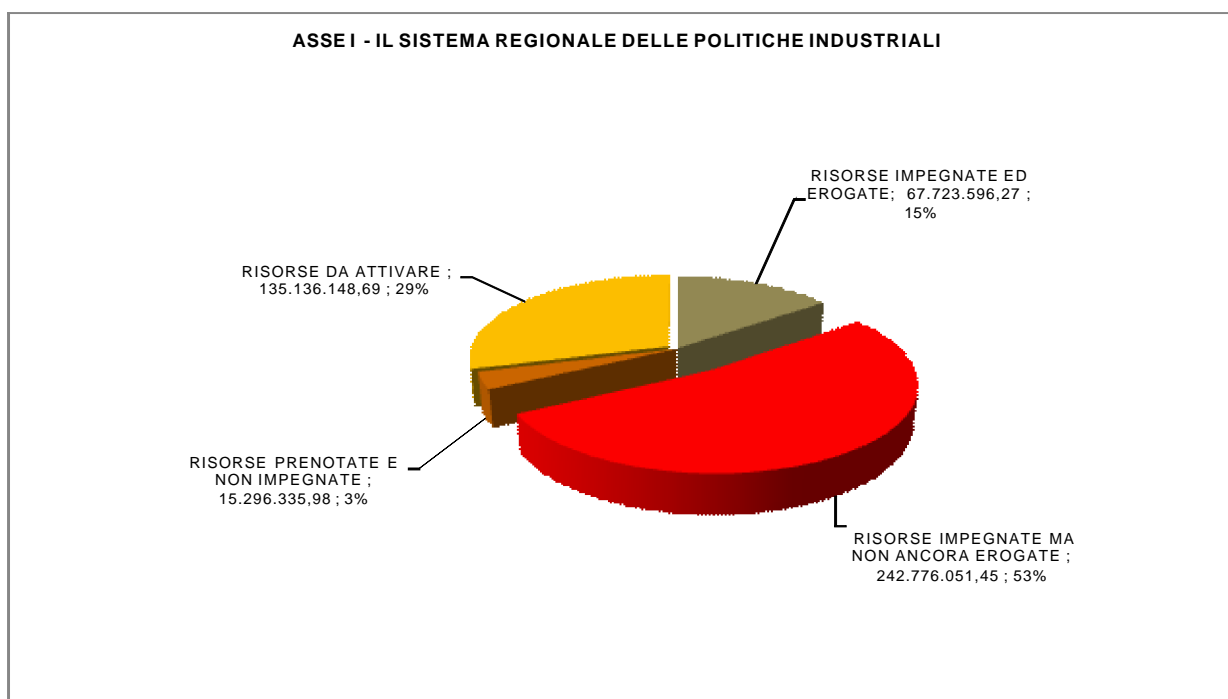
## 2 Lo stato di avanzamento nell'ASSE I

### 2.1 Le linee dell'ASSE I

#### 2.1.1 L'avanzamento finanziario dell'ASSE I

L'ASSE I riunisce tutte le attività finalizzate al sostegno dello sviluppo economico-produttivo regionale. L'ASSE I rappresenta in termini di risorse finanziarie (circa il 70% dell'intero PRSE) risultando quindi uno degli ambiti di intervento più rilevanti per la Regione. Nella tabella seguente vengono riportate le misure di intervento e le risorse stanziare per finanziare le iniziative da attivare.

ASSE I - IL SISTEMA REGIONALE DELLE POLITICHE INDUSTRIALI	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGGATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGGATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in%
1.1.a - Sostegno alle attività di ricerca sviluppo e innovazione (RSI)	<b>204.318.013,03</b>	27.877.668,22	161.652.294,33	489.082,19	14.298.968,29	7,00%
1.1.b - Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico	<b>21.259.598,85</b>	2.347.924,61	18.911.674,24	-	-	0,00%
1.1.c - Aiuti ai poli di innovazione e incubatori di impresa	<b>4.844.066,89</b>	1.140.488,54	3.449.081,70	2.347,68	252.148,97	5,21%
1.2.a - Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative	<b>26.113.305,16</b>	3.920.147,78	17.290.490,11	1.130.989,00	3.771.678,27	14,44%
1.2.b - Sostegno alle pratiche di responsabilità delle imprese	<b>1.000.000,00</b>	500.000,00	500.000,00	-	-	0,00%
1.3.a - Ingegneria finanziaria	<b>41.430.839,23</b>	26.172.367,12	7.238.682,56	-	8.019.789,55	19,36%
1.4.a Aree per insediamenti produttivi + 1.4.b infrastrutture per il trasferimento tecnologico"	<b>161.966.309,23</b>	5.765.000,00	33.733.828,51	13.673.917,11	108.793.563,61	67,17%
<b>totali</b>	<b>460.932.132,39</b>	67.723.596,27	242.776.051,45	15.296.335,98	135.136.148,69	29,32%
<b>%</b>	<b>100,00%</b>	14,69%	52,67%	3,32%	29,32%	



L'avanzamento finanziario intermedio evidenzia nell'ASSE I rispetto alle risorse attivate complessivamente una situazione più che positiva (alla fine della seconda annualità l'impegnato è superiore al 70%).

Scendendo a livello di singola Linea dell'Asse, emergono sostanziali **differenze circa lo stato di attuazione delle stesse**. Le linee che intervengono in ambiti che non prevedono investimenti di tipo infrastrutturale risultano essere quelle che hanno già impegnato quasi tutte le risorse assegnate (ci sono nei fatti solo dei marginali residui di fondi) mentre quelle che prevedono interventi su aspetti infrastrutturali risultano segnare un certo ritardo dovuto, in buona parte, alla maggior complessità delle procedure amministrative di selezione dei progetti e dei beneficiari, ma anche soprattutto al contenimento della spesa pubblica per i vincoli imposti dal Patto di stabilità che preclude a molte Pubbliche Amministrazioni la possibilità di avviare investimenti infrastrutturali.

## 2.1.2 Gli indicatori di performance delle Linee dell'ASSE I

L'analisi sui risultati degli indicatori riportati nella tabella seguente evidenzia una situazione di ritardo nel raggiungimento degli obiettivi per 3 delle 8 Linee dell'Asse (la Linea 1.1.a, Linea 1.4.a e Linea 1.4.b) mentre per le altre il livello degli obiettivi raggiunti è ampiamente positivo.

LINEE DI INTERVENTO	Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013		Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	
	% attuazione rispetto al target 2015	indicatore di trend lineare al 2013	% attuazione rispetto al target 2015	indicatore di trend lineare al 2013
Linea 1.1 a "Sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione"	32%	64%	35%	70%
Linea 1.1.b "Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico"	115%	230%	85%	135%
Linea 1.1.c "Aiuti ai poli di innovazione, ai distretti tecnologici, agli incubatori di impresa"	100%	200%	68%	135%
Linea 1.2.a "Sostegno ai programmi di sviluppo PMI industriali, artigiane e cooperative"	101%	178%	88%	173%
Linea 1.2.b "Sostegno alle pratiche di responsabilità sociale delle imprese"	110%	220%	86%	172%
Linea 1.3.a "Ingegneria finanziaria"	88%	177%	101%	182%
Linea 1.4.a "Aree per insediamenti produttivi" e Linea 1.4.b "Infrastrutture per il trasferimento tecnologico"	40%	79%	53%	107%

Il livello delle realizzazioni e dei risultati conseguiti al 31/12/2013 per l'Asse in parola è particolarmente significativo nel quadro di monitoraggio complessivo se consideriamo che tale Asse assorbe circa il 70% delle risorse complessive dell'intero Piano.

## 2.2 La linea 1.1.a “Sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione”

### 2.2.1 L'avanzamento finanziario della Linea 1.1.a

ASSE I - IL SISTEMA REGIONALE DELLE POLITICHE INDUSTRIALI	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
1.1.a - Sostegno alle attività di ricerca sviluppo e innovazione (RSI)	<b>204.318.013,03</b>	161.652.294,33	489.082,19	27.877.668,22	14.298.968,29	7,00%

#### Obiettivi e finalità

Gli interventi previsti mirano ad accrescere la competitività del sistema produttivo regionale incrementando la propensione delle imprese ad investire in ricerca, sviluppo e innovazione, rafforzando la cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese e aumentando la capacità dei sistemi produttivi di valorizzare il capitale umano e le conoscenze sviluppate sul territorio.

L'obiettivo specifico è quello di rafforzare le relazioni fra le imprese e il sistema della ricerca pubblico e privato supportando lo sviluppo di cluster innovativi e le misure tese ad incoraggiare l'interazione dei poli di competitività con i sistemi produttivi locali. In questo quadro sono previsti interventi tesi a potenziare il sistema ed i processi di trasferimento tecnologico.

#### Beneficiari

- § Grande impresa e PMI come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003 ed in possesso dei parametri dimensionali di cui al decreto ministeriale 18 aprile 2005, in forma singola o associata, eventualmente in collaborazione effettiva con organismi di ricerca.
- § Organismi di ricerca come definiti dalla Disciplina comunitaria in materia di Aiuto di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01).

#### Procedure avviate e principali interventi realizzati al 31/12/2013

Il 31 dicembre 2013 si è concluso un biennio caratterizzato dall'attuazione di rilevanti misure di sostegno a favore degli investimenti privati in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Il finanziamento delle graduatorie precedentemente approvate, con l'ammissione a contributo pubblico di n.26 progetti per il Bando Unico R&S 2008 e n.7 per i Progetti Strategici in materia di ICT e meccanica avanzata, ha riversato nel sistema industriale toscano complessivamente 45,8 mln di euro appartenenti al programma POR Creo2007-2013. A questi si aggiungono 118,5<sup>2</sup> mln sempre del POR CREO 2007-2013 e 11 mln del PAR FAS 2007-2013 per l'attivazione del nuovo Bando Unico R&S 2012. Quest'ultimo intervento, la cui graduatoria è stata approvata con decreto dirigenziale n. 5874 del 10.12.2012, ha consentito il finanziamento di complessivi n. 128 progetti di R&S, di cui:

- § n.56 appartenenti alla linea A del bando, cioè diretti a favorire processi di aggregazione e collaborazione tra PMI e tra queste e il mondo della ricerca pubblico e privato;

---

<sup>2</sup> 16,4 mln di euro provengono da revoche operate su progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del precedente Piano Regionale di Sviluppo Economico.

- § n. 28 della linea B, destinati a progetti di R&S di grandi dimensioni che privilegiano tecnologie chiave abilitanti dell'economia regionale toscana;
- § n. 44 della Linea C, ovvero progetti di singole PMI per la creazione di nuovi prodotti o servizi a maggior valore aggiunto con l'impiego di tecnologie chiave abilitanti.

Nelle annualità 2012-2013 la Regione Toscana ha co-finanziato 15 progetti di R&S transnazionali nell'ambito dei programmi Manunet (Era-Net) e Biophotonics Plus (Era-Net Plus) supportati dalla Commissione Europea tramite il VII PQ della Ricerca.

Il Bando Manunet, dedicato al supporto di progetti transnazionali di R&S nel settore manifatturiero, è stato approvato con decreto n. 212 del 26 Gennaio 2012. La graduatoria, approvata con decreto n. 5928 del 11 Dicembre 2012 ha ammesso a finanziamento 9 progetti di ricerca per un contributo pari a € 1.761.216,40 e un investimento a livello toscano pari a € 2.424.274,36.

Il Bando *Biophotonics Plus*, dedicato al supporto di progetti transnazionali di R&S nel campo della Biofotonica è stato approvato con decreto n. 5160 del 5 novembre 2012. La graduatoria, approvata con decreto n. 4357 dell'11 ottobre 2013 ha ammesso a finanziamento 6 progetti a cui partecipano 10 imprese e 3 Organismi di Ricerca toscani, per un contributo pubblico pari a € 3.097.000,00 e un investimento in Toscana pari a € 4.274.097,64.

Con decreto n. 4851 del 24/09/2010 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse, relativa al bando approvato con decreto n. 26/2010 "Bando per il sostegno dello sviluppo sperimentale delle PMI". Sono state concesse agevolazioni a valere sul bilancio 2012 per un importo complessivo pari ad € 4.980.848,03, che hanno permesso il finanziamento di n. 57 progetti (dal n. 86 al n. 142 della graduatoria).

Con decreto n. 2216 del 23 marzo 2011 si è provveduto a scorrere parzialmente la graduatoria delle domande ammesse con riserva dei fondi di cui al decreto 4851/2010, concedendo agevolazioni a valere sul bilancio 2013 per un importo complessivo pari ad € 5.062.703,87, che hanno permesso il finanziamento di n. 54 progetti (dal n. 147 al n. 200 della graduatoria).

Con decreto n. 2309 del 25 maggio 2012 si è provveduto a scorrere parzialmente la graduatoria delle domande ammesse con riserva dei fondi di cui al decreto 4851/2010, concedendo agevolazioni per un importo complessivo pari ad € 965.313,00, che hanno permesso il finanziamento di n. 13 progetti (dal n. 225 al n. 237 della graduatoria).

Con decreto n. 3694 dell'8 agosto 2012 si è provveduto a scorrere parzialmente la graduatoria delle domande ammesse con riserva dei fondi di cui al decreto 4851/2010, concedendo agevolazioni per un importo complessivo pari ad € 506.376,00, che hanno permesso il finanziamento di n. 6 progetti (dal n. 238 al n. 243 della graduatoria).

Con decreto n. 5659 del 29 novembre 2012 si è provveduto a scorrere parzialmente la graduatoria delle domande ammesse con riserva dei fondi di cui al decreto 4851/2010, concedendo agevolazioni per un importo complessivo pari ad € 689.560,00, che hanno permesso il finanziamento di n. 7 progetti (dal n. 244 al n. 250 della graduatoria).

Con decreto n. 3256 del 6 agosto 2013 si è provveduto a scorrere parzialmente la graduatoria delle domande ammesse con riserva dei fondi di cui al decreto 4851/2010, concedendo agevolazioni per un importo complessivo pari ad € 1.504.495,00, che hanno permesso il finanziamento di n. 18 progetti (dal n. 251 al n. 268 della graduatoria).



## 2.2.2 Gli indicatori di performance della Linea 1.1.a

<b>Linea 1.1 a "Sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione"</b>						
<i>Bandi Manunet e Biophotonics aggregati</i>						
Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
N. progetti di R&S	<b>300</b>	<b>183</b>	<b>61%</b>	150	33	122%
<i>di cui condotti da donne</i>	<b>25</b>	<b>10</b>	<b>40%</b>	12,5	-2,5	80%
<i>di cui contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali</i>	<b>180</b>	<b>118</b>	<b>66%</b>	90	28,0	131%
<i>di cui realizzati da gruppi di imprese</i>	<b>90</b>	<b>23</b>	<b>26%</b>	45	-22,0	51%
N. progetti di collaborazione imprese centri ricerca disaggregato per genere	<b>50</b>	<b>6</b>	<b>12%</b>	25	-19,0	24%
<i>di cui condotti da donne</i>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>20%</b>	2,5	-1,5	40%
<i>di cui che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali</i>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	7,5	-7,5	0%
		<b>media %</b>	<b>32%</b>		<b>media %</b>	<b>64%</b>

<b>Linea 1.1 a "Sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione"</b>						
Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Investimenti indotti (M€)	153	40	26%	76,5	-37	52%
<i>di cui progetti in cooperazione tra imprese e istituti di ricerca</i>	66	5,6	8%	33	-27	17%
<i>di cui progetti che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali</i>	64,7	21	32%	32,35	-11	65%
N. Posti di lavoro creati in termini di ULA	300	112,2	37%	150	-38	75%
<i>di cui donne</i>	80	35	44%	40	-5	88%
N. piani di business preliminari	300	183	61%	150	33	122%
		<b>media %</b>	<b>35%</b>		<b>media %</b>	<b>70%</b>

## 2.3 **La linea 1.1.b "Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico"**

### 2.3.1 L'avanzamento finanziario della Linea 1.1.b

ASSE I - IL SISTEMA REGIONALE DELLE POLITICHE INDUSTRIALI	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
1.1.b - Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico	<b>21.259.598,85</b>	18.911.674,24	-	2.347.924,61	-	0,00%

### **Obiettivi e finalità**

La linea di intervento mira a sostenere l'innovazione, la crescita e l'imprenditorialità, migliorando l'*absorptive capacity* (ACAP) ossia "l'abilità di riconoscere il valore di una nuova conoscenza, di

assimilarla e di applicarla a finalità commerciali<sup>3</sup>, promuovendone le competenze ed introducendo processi di innovazione in grado di garantire un maggior grado di tutela del lavoro.

L'obiettivo specifico è quindi quello di rafforzare le relazioni fra le imprese e il sistema della ricerca pubblico e privato supportando lo sviluppo di cluster innovativi e promuovere misure tese ad incoraggiare l'interazione dei poli di competitività con i sistemi produttivi locali. In questo quadro sono previsti interventi tesi a potenziare il sistema ed i processi di trasferimento tecnologico.

### **Beneficiari**

- § PMI come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003 ed in possesso dei parametri dimensionali di cui al decreto ministeriale 18 aprile 2005, in forma singola o associata

### **Procedure avviate e principali interventi realizzati al 31/12/2013**

Così come nel 2012 nel corso del 2013 per la realizzazione della presente linea d'intervento sono state svolte due tipologie di attività:

- a. Attività di sostegno finanziario – realizzata tramite procedura valutativa regolata da bando di gara mediante il ricorso ad organismi intermedi quali Sviluppo Toscana SpA ed ARTEA. Il bando di gara approvato con decreto 4545 del 30/09/2008 e s.m.i. prevedeva:

- § l'erogazione di aiuti alle imprese che acquisiscono servizi qualificati riconducibili al Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI approvato con decreto 3567 del 6/8/2008;

- § la presentazione continua delle domande con graduatorie quadrimestrali.

Nel corso del 2013 sono state approvate le graduatorie delle domande presentate al 31/12/2012-30/04/2013 e 31/08/2013 e finanziate n. 244 imprese su n. 970 domande presentate con un contributo pari ad Euro 10.304.479,33.

A seguito di una modifica del Piano finanziario PAR FAS e conseguente trasferimento delle risorse dalla Linea d'intervento 1.1b az1.3 alla Linea d'intervento per l'internazionalizzazione, il bando è stato chiuso al 31/08/2013 anziché al 31/12/2013 come inizialmente previsto.

- b. Attività conoscitiva informativa – realizzata tramite il Catalogo dei servizi avanzati e qualificati approvato con decreto 5576 del 30/11/2012 che oltre ad essere parte integrante del bando di gara ha una sua specifica funzione di informazione in quanto permettere alle imprese di comprendere quali debbano essere gli elementi che caratterizzano le diverse tipologie di servizi. Il Catalogo infatti contiene per ogni tipologia di servizio una descrizione, un contenuto, dei costi massimi ammissibili con indicazione della possibile intensità d'aiuto erogabile e l'indicazione della documentazione necessaria per la valutazione dell'attuazione del servizio.

---

<sup>3</sup> Rif. (Cohen e Levinthal 1990: 128)

## 2.3.2 Gli indicatori di performance della Linea 1.1.b

<b>Linea 1.1.b "Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico"</b>						
Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
N. progetti di aiuti agli investimenti delle PMI per l'innovazione disaggregato per genere, per tipologia (riduzione delle pressioni ambientali; realizzati da gruppi di imprese)				0		
N. progetti per acquisizione servizi di consulenza e supporto all'innovazione	650	746	115%	325	421	230%
		media %	115%		media %	230%

<b>Linea 1.1.b "Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico"</b>						
Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Investimenti indotti (M€) per acquisizione servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	14	13,8	99%	7	7	197%
N. Posti di lavoro creati disaggregato per genere (di cui nella ricerca)	25	22				
<i>di cui per Temporary management</i>	20	20	100%	10	10	200%
<i>di cui per ricerca tecnico scientifica a contratto</i>	5	2	40%	2,5	-1	80%
N. piani di business preliminari per tipologia (elaborati presso Poli di innovazione; elaborati presso Incubatori)	2	2	100%	1	1	200%
		media %	85%		media %	135%

## 2.4 **La linea 1.1.c "Aiuti ai poli di innovazione, ai distretti tecnologici, agli incubatori di impresa"**

### 2.4.1 L'avanzamento finanziario della Linea 1.1.c

ASSE I - IL SISTEMA REGIONALE DELLE POLITICHE INDUSTRIALI	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
1.1.c - Aiuti ai poli di innovazione e incubatori di impresa	<b>4.844.066,89</b>	3.449.081,70	2.347,68	1.140.488,54	252.148,97	5,21%

### **Obiettivi e finalità**

La presente linea di intervento ha come finalità quella di stimolare l'attività innovativa e il trasferimento tecnologico per soddisfare l'esigenza di innovazione del sistema produttivo e collegare tale attività al mondo della Ricerca. I Poli e i Distretti tecnologici costituiscono il luogo di sintesi e di cooperazione pubblico/privato per l'azione di trasferimento tecnologico e per incentivare l'utilizzazione di servizi qualificati per le organizzazioni pubbliche e del sistema della rappresentanza delle categorie economiche, direttamente o con i propri servizi accreditati.

L'obiettivo specifico è quello di rafforzare le relazioni fra le imprese e il sistema della ricerca pubblico e privato supportando lo sviluppo di cluster innovativi e le misure tese ad incoraggiare l'interpretazione dei poli di competitività con i sistemi produttivi locali. In questo quadro sono previsti interventi tesi a potenziare il sistema e i processi di trasferimento tecnologico.

### **Beneficiari**

- § Regione Toscana e Poli di innovazione come definiti dalla Disciplina comunitaria in materia di Aiuto di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01). Per polo di innovazione si fa riferimento: distretti tecnologici, poli di innovazione, parchi scientifici tecnologici, incubatori di impresa.

### **Procedure avviate e principali interventi realizzati al 31/12/2013**

Gli interventi sono stati realizzati attraverso procedura valutativa regolata da bandi di gara (decreto n. 6377 del 21/12/2010, decreto n. 2848 del 31/05/2010, decreto n. 5103 del 09/11/2011, decreto n. 3845 del 02/08/2012 e decreto n. 186 del 28/01/2013).

Si è ricorsi al supporto di Sviluppo Toscana Spa per l'attività di gestione dei progetti (es. varianti, subenti, caricamento istruttorie su piattaforma) e di ARTEA (per la verifica e certificazione delle spese).

In particolare, si sono gestiti gli interventi relativi a n. 11 Poli di Innovazione di cui al decreto n. 6377 del 21/12/2010 (verifica performance semestrale, verifica rendicontazioni attraverso il supporto di ARTEA gestione O.I. Sviluppo Toscana Spa per attività di supporto alla gestione progetti es. varianti, subentri ecc.).

Inoltre, si sono gestiti gli interventi relativi a n. 4 incubatori di impresa – Bando 2010 di cui al decreto n. 2848 del 31/05/2010 e n. 3 incubatori di impresa – Avviso 2011 di cui al decreto n. 5103 del 09/11/2011 (verifica performance semestrale, verifica rendicontazioni attraverso il supporto di ARTEA, gestione O.I. Sviluppo Toscana Spa per attività di supporto alla gestione progetti es. varianti, subentri ecc.).

Infine, sono stati finanziati n. 3 interventi di Temporary Management di cui al decreto n. 3845 del 02/08/2012 e n. 13 interventi relativi all'Attività di Smart specialisation e foresight di cui al decreto n. 186 del 28/01/2013.

## **2.4.2 Gli indicatori di performance della Linea 1.1.c**

<b>Linea 1.1.c" Aiuti ai poli di innovazione, ai distretti tecnologici, agli incubatori di impresa</b>						
<b>Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013</b>	Valore Target Previsto al 31-dic-15	<b>Dati di consuntivo al 31 dic 13</b>		<b>indicatore di trend lineare al 2013</b>	<b>differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013</b>	
		<b>valori</b>	<b>%rispetto al target 2015</b>		<b>dato di scostamento</b>	<b>% attualizzata</b>
N. progetti di sostegno per tipologia (per incubatori, per poli)						
<i>incubatori di impresa</i>	7	7	100%	3,5	4	200%
<i>poli innovazione</i>	11	11	100%	5,5	6	200%
<i>N. progetti di Temporary Management</i>	3	3	100%	1,5	2	200%
<i>progetti relativi all'Attività di Smart specialisation e Foresight</i>	13	13	100%	6,5	7	200%
		<b>media %</b>	<b>100%</b>		<b>media %</b>	<b>200%</b>

<b>Linea 1.1.c" Aiuti ai poli di innovazione, ai distretti tecnologici, agli incubatori di impresa</b>						
Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Investimenti indotti (M€) per tipologia (M€) (ricerca e sviluppo; innovazione; riduzione delle pressioni)						
<i>per innovazione</i>	7	6,12	87%	3,5	3	175%
N. Posti di lavoro creati disaggregato per genere (di cui nella ricerca)	8	6				
<i>di cui uomini</i>	6	4	67%	3	1	133%
<i>di cui donne</i>	2	2	100%	1	1	200%
<i>di cui nella ricerca</i>	3	2	67%	1,5	1	133%
<i>di cui nella ricerca uomini</i>	2	1	50%	1	0	100%
<i>di cui nella ricerca donne</i>	1	1	100%	0,5	1	200%
N. piani di business preliminari per tipologia (elaborati presso Poli di innovazione; elaborati presso Incubatori)	160	145	91%	80	65	181%
		<i>media %</i>	<b>68%</b>		<i>media %</i>	<b>135%</b>

## 2.5 La linea 1.2.a "Sostegno ai programmi di sviluppo PMI industriali, artigiane e cooperative"

### 2.5.1 L'avanzamento finanziario Linea 1.2.a

ASSE I - IL SISTEMA REGIONALE DELLE POLITICHE INDUSTRIALI	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
1.2.a - Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative	<b>26.113.305,16</b>	17.290.490,11	1.130.989,00	3.920.147,78	3.771.678,27	14,44%

### Obiettivi e finalità

La linea di intervento si compone di un insieme di azioni che mirano a potenziare la base produttiva e consolidare nei processi di modernizzazione organizzativa il sistema delle imprese regionale. In particolare si punta a sostenere i processi di integrazione e cooperazione tra imprese, attraverso processi di riorganizzazione e sviluppo di reti, programmi di sostegno agli investimenti per l'innovazione, operazioni di acquisizione di aziende o rami di aziende, di fusione, per unione o per incorporazione, di costituzione di consorzi di PMI e di costituzione e sviluppo di reti tra imprese, formalizzate in contratti di rete.

### Beneficiari

- § PMI come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003 ed in possesso dei parametri dimensionali di cui al decreto ministeriale 18 aprile 2005, in forma singola e associata; imprese cooperative.
- § Per l'azione 1.2.a.4), i beneficiari finali sono i soggetti privati e/o pubblici beneficiari del contributo che, nel rispetto dei contratti sottoscritti, rendicontino le spese di investimento sostenute per la realizzazione del progetto.

### ***Procedure avviate e principali interventi realizzati al 31/12/2013***

In relazione all'azione 1.2.a.1, nel corso del 2012 sono stati finanziati n. 4 progetti relativi al bando emanato con decreto n. 965 del 08/03/2011 relativo al "Sostegno ai processi di integrazione aziendale", di cui n. 3 progetti relativi ad acquisizione di azienda (d. 889/2012) e n. 1 progetto relativo alla costituzione di rete d'impresa (d. 520/2012), per un importo complessivo di contributi concessi pari ad € 403.600,80.

Con decreto n. 4834 del 12/11/2013 è stato approvato il bando per la costituzione e lo sviluppo di reti tra imprese, con il quale si è impegnato l'importo di € 2.337.454,18. Entro il mese di giugno 2014 sarà approvata la relativa graduatoria.

In relazione all'azione 1.2.a.2 Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI, nel 2012 è stato pubblicato il bando di cui al Decreto 5124 del 23.11.2013 con una disponibilità risorse pari a 5,1 mln di Euro PAR FAS 2007-2013. Per la gestione del bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A. e di ARTEA in qualità di soggetto pagatore per il FAS.

Ai fini della collocazione in graduatoria, prevista a giugno del 2014, il bando prevede l'assegnazione di un punteggio ai programmi di internazionalizzazione presentati da imprese partecipanti in forma aggregata attraverso reti, associazioni temporanee (ATI) e consorzi in modo tale da incentivare progetti strutturati e contraddistinti da un forte impatto sui mercati. Inoltre, il bando assegna premialità a favore delle imprese con unità locali in aree riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico come aree di crisi complessa, per quelle a titolarità femminile e giovanile, per le realtà che prevedono di investire nei Paesi definiti BRICS e MINT, per quelle che promuovono azioni di responsabilità sociale d'impresa e per quelle che assumono personale.

I progetti presentati sono stati 95 che vedono coinvolte circa 250 imprese toscane che sosterranno gli investimenti tra il 2014 e il 2015.

Il bando precedente, attivo durante il 2013, approvato con Decreto 5826 del 15.12.2011, con una disponibilità complessiva di risorse pari a 11,5 mln di Euro PAR FAS 2007-2013, a fronte di 157 progetti presentati, che coinvolgono circa 300 imprese toscane, ha finanziato 111 progetti. Su tali progetti, nel corso del 2013, sono stati pagati da ARTEA contributi in conto anticipo pari a 1,7 mln di Euro. Infine, nel 2013 sono stati erogati 0,4 mln di Euro agli ultimi beneficiari del bando di cui al decreto 6126/2009 in chiusura.

In relazione all'azione 1.2.a.4 Sostegno e attrazione dei processi di industrializzazione, sono state sviluppate una serie di attività parallele sia rivolte alle aree di crisi sia mirate al finanziamento di importanti progetti di investimento dal forte impatto occupazionale e sul sistema economico toscano.

Relativamente alla reindustrializzazione dell'Area di Massa, la Regione Toscana ha attivato diversi interventi mirati alla sua riqualificazione. Alcuni degli atti di indirizzo approvati sono: la Delibera della Giunta Regionale n. 22 del 14 gennaio 2013 relativa al Piano di sviluppo e reindustrializzazione delle aree produttive di Massa Carrara e la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 14 gennaio 2013 inerente la definizione del pacchetto di incentivi a sostegno dell'insediamento delle imprese nell'ambito del Piano di reindustrializzazione della provincia di Massa Carrara. A quest'ultima è stata data attuazione col bando approvato con decreto dirigenziale n. 1121 del 28 marzo 2013 le cui graduatorie approvate e aggiornate con i decreti dirigenziali n. 5194/2013 e 5885/2013 hanno impegnato complessivamente per le imprese dell'Area 5,8 mln di Euro.

Si segnala, inoltre, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 27 novembre 2013 che impegna a favore della Regione Toscana la somma di € 1.829.268,29 a seguito della Proposta di progetto regionale per la concessione di aiuti alle imprese produttrici di prodotti tessili cardati

di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 531/2013. Tale stanziamento ministeriale permetterà alla Regione Toscana di approvare nel corso del 2014 il bando proposto.

Altro strumento in fase di approvazione sono i c.d. “protocolli di insediamento” previsti dall’ Art. 5 duodecies, comma 2 della legge regionale 35/2000 come modificata dalla legge regionale 38/2012. La D.G.R. n. 728 del 02-09-2013 ne ha approvato il disciplinare.

Inoltre, in merito al riconoscimento delle “Aree di crisi complessa” sono state svolte le attività previste dal Decreto Ministeriale 31.1.2013. Infatti, durante il 2013 la Regione Toscana ha creato le basi per la presentazione delle istanze per il riconoscimento e la conferma dello stato di “Aree di crisi complessa” per: Area di Livorno, Distretto di Prato, Area di Massa Carrara.

Mentre, invece, con D.L. n. 43 del 26.04.13, è stata riconosciuta quale area di crisi complessa quella del Polo siderurgico del Porto di Piombino.

In merito all’attività già avviata con la precedente programmazione, e confermata nel PRSE 2012-2015, relativa all’attuazione dei c.d. protocolli localizzativi, durante il 2013 si sono svolte le attività connesse alla gestione ordinaria (rendicontazioni a saldo e per SAL) e straordinaria (RTV38, Selex Galileo, Giunti Editore S.p.A.) dei programmi di investimento avviati.

Sviluppo Toscana S.p.A. ai sensi del decreto n.3220/2012 è incaricato dello svolgimento delle istruttorie delle rendicontazioni per stati di avanzamento di tutti i programmi.

Il settore politiche orizzontali di sostegno alle imprese ha coordinato l’intervento e ha liquidato il contributo spettante alle imprese beneficiarie attive sugli otto programmi dei quali quattro si sono conclusi con successo durante il 2013. Complessivamente nel 2013 sul capitolo 51471 sono stati liquidati 2,6 mln di Euro per i protocolli localizzativi.

Infine, la Regione Toscana con deliberazione n. 19, trasmessa nel dicembre del 2013 e approvata dalla Giunta Regionale in data 13 gennaio 2014 ha definito le direttive per la gestione delle attività di propria competenza in merito ai c.d. “Contratti di sviluppo” consistenti in strumenti agevolativi per grandi “investimenti rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese” (Cfr. Art. 1, DM 24 settembre 2010). L’approvazione di tali direttive si è resa necessaria alla luce del D.L. n.69/2013, in riferimento sia alle procedure organizzative per l’espressione dei pareri della Regione Toscana, sia alle modalità di concessione dell’eventuale cofinanziamento regionale del programma di investimenti. Infatti, il Decreto Legge n.69 del 21.06.2013, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 194 del 20.08.2013 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” prevede, tra l’altro, il rifinanziamento dei contratti di sviluppo.

## 2.5.2 Gli indicatori di performance della Linea 1.2.a

<b>Linea 1.2.a "Sostegno ai programmi di sviluppo PMI industriali, artigiane e cooperative"</b>						
Sub Linea 1.2.a.1 Sostegno ai processi di integrazione tra imprese						
Sub Linea 1.2.a.2 Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI						
Sub Linea 1.2.a.3 Sostegno allo sviluppo delle imprese artigiane						
Sub Linea 1.2.a.4 Sostegno e attrazione dei processi di industrializzazione						
Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
N. progetti di aiuti agli investimenti delle PMI disaggregato per genere, per tipologia (riduzione delle pressioni ambientali; realizzati da gruppi di imprese)	110	115	105%	55	60	209%
<i>di cui bando internazionalizzazione</i>		111				
<i>su integrazione Sub-linea 1.2.a1</i>		4				
<i>di cui donne</i>		31				
N. imprese partecipanti ai raggruppamenti	335	327	98%	167,5	104	147%
<i>234 (impr. RTI e reti contratto)</i>		234				
<i>+ 93 (imprese consorziate)</i>		93				
		<i>media %</i>	<b>101%</b>		<i>media %</i>	<b>178%</b>

<b>Linea 1.2.a "Sostegno ai programmi di sviluppo PMI industriali, artigiane e cooperative"</b>						
Sub Linea 1.2.a.1 Sostegno ai processi di integrazione tra imprese						
Sub Linea 1.2.a.2 Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI						
Sub Linea 1.2.a.3 Sostegno allo sviluppo delle imprese artigiane						
Sub Linea 1.2.a.4 Sostegno e attrazione dei processi di industrializzazione						
Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Investimenti indotti (M€) realizzati	21,7	16,6	76%	10,85	104	147%
<i>Investimenti indotti (M€) realizzati da gruppi di imprese</i>	19	12,7				
<i>+ M€ 2,7 su integrazione Sublinea 1.2.a1</i>	2,7					
<i>+ M€ 3,9 (Invest. Indot. consorzi)</i>		3,9				
Posti di lavoro creati disaggregato per genere (n) (Valore afferente solo alla Sublinea 1.2.a1)	4	4	100%	2	2,0	200%
<i>di cui donne</i>	2	2				
		<i>media %</i>	<b>88%</b>		<i>media %</i>	<b>173%</b>

## 2.6 **La linea 1.2.b "Sostegno alle pratiche di responsabilità sociale delle imprese"**

### 2.6.1 L'avanzamento finanziario Linea 1.2.b

ASSE I - IL SISTEMA REGIONALE DELLE POLITICHE INDUSTRIALI	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
1.2.b - Sostegno alle pratiche di responsabilita' delle imprese	<b>1.000.000,00</b>	500.000,00	-	500.000,00	-	0,00%



### **Obiettivi e finalità**

La Linea punta a favorire la diffusione degli strumenti di responsabilità sociale delle imprese e la promozione di una cultura imprenditoriale basata su criteri etici sono gli obiettivi che la Regione Toscana persegue attraverso l'azione denominata "Fabbrica Ethica".

In particolare l'obiettivo specifico è quello di sostenere i processi di integrazione e cooperazione tra imprese, attraverso processi di riorganizzazione e sviluppo di reti, programmi di sostegno agli investimenti per l'innovazione

### **Beneficiari**

- § PMI operanti nel territorio regionale, come definite ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008, della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003 ed in possesso dei parametri dimensionali di cui al decreto ministeriale 18 aprile 2005.

### **Procedure avviate e principali interventi realizzati al 31/12/2013**

La linea di intervento viene realizzata attraverso la previsione di contributi alle imprese che acquisiscono servizi qualificati finalizzati al cambiamento organizzativo o all'adozione di sistemi di certificazione, così come delineati dal catalogo dei servizi qualificati approvato con DD 3567 del 6/8/2008 e finanziato dal bando emanato con DD. 4545 del 30/09/2008 e s.m.i ed in coerenza con il Progetto Impresa Sicura di cui al decreto 6599/2008.

Nel corso del 2013 sul suddetto bando sono stati approvati N. 9 progetti che sommati ai 46 progetti approvati nel corso del 2013 determinano lo stato avanzamento finanziario e di realizzazione degli indicatori definiti.

A seguito dell'approvazione del Piano Nazionale di Azione della RSI la G.R. ha approvato con DGR n. 647 del 29/07/2013 il piano delle "Azioni regionali per la promozione e diffusione della Responsabilità Sociale delle Imprese", che definisce le priorità di intervento in tema di RSI per le annualità 2013-2014 e da' degli indirizzi soprattutto in termini di integrazione delle politiche di RSI con quelle connesse allo sviluppo economico, alla formazione, all'impresa sociale ecc. Inoltre l'adesione a strumenti di responsabilità sociale da parte delle imprese è incoraggiato attraverso la previsione, nell'ambito del bando standard approvato con DGR 18 del 2014, con la previsione di indicatori specifici, in attuazione al dettato della LR 35/2000.

Il tema della RSI è stato inserito nel bando relativo alla internazionalizzazione delle imprese, al fine di conoscere l'interesse per le imprese partecipanti rispetto al tema e di coinvolgerle in processi di approfondimento in attuazione del protocollo d'intesa firmato con il Ministero dello Sviluppo Economico nel marzo 2012, approvato con DGR 148 del 2013 .

Infine, con DM prot. 191461 del 21/11/2013, è stato approvato e finanziato il progetto presentato dalla Regione Toscana relativo alla concessione di contributi alle imprese produttrici di prodotti tessili cardati. Questa misura destina Euro 1.829.268,29 alle imprese produttrici di cardato che, attraverso l'acquisizione di servizi qualificati, introducono innovazioni gestionali ed organizzative, aderiscono a sistemi di certificazione a tutela della salubrità del prodotto o dell'ambiente, fanno promozione sui mercati del prodotto cardato. Il bando farà riferimento al catalogo servizi qualificati e sarà pubblicato nel 2014.

## 2.6.2 I risultati degli indicatori di performance della Linea 1.2.b

Linea 1.2.b "Sostegno alle pratiche di responsabilità sociale delle imprese"						
Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
N. progetti di aiuti agli investimenti delle PMI disaggregato per genere, per tipologia (riduzione delle pressioni ambientali; realizzati da gruppi di imprese)	50	55	110%	25	30,0	220%
N. imprese partecipanti ai raggruppamenti						
		media %	110%		media %	220%

Linea 1.2.b "Sostegno alle pratiche di responsabilità sociale delle imprese"						
Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Investimenti indotti (M€)	1	0,86	86%	0,5	0,4	172%
di cui realizzati da gruppi di imprese		0,86				
Posti di lavoro creati disaggregato per genere		0				
		media %	86%		media %	172%

## 2.7 La linea 1.3.a "Ingegneria finanziaria"

### 2.7.1 L'avanzamento finanziario della Linea 1.3.a

ASSE I - IL SISTEMA REGIONALE DELLE POLITICHE INDUSTRIALI	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
1.3.a - Ingegneria finanziaria	41.430.839,23	7.238.682,56	-	26.172.367,12	8.019.789,55	19,36%

### Obiettivi e finalità

La linea di intervento è finalizzata a migliorare le condizioni di accesso al credito e alle fonti di finanziamento delle piccole e medie imprese. La linea di intervento si propone di offrire alle piccole e medie imprese misure mirate a sostenere il sistema delle garanzie, con l'obiettivo di produrre effetti di mitigazione del rischio, favorendo l'accesso al credito da parte delle piccole imprese, per sostenerne i programmi di sviluppo e la ristrutturazione finanziaria. La linea di intervento è altresì finalizzata a sostenere attività strategiche delle imprese per incrementare la loro capacità competitiva, nonché a rafforzarne gli aspetti patrimoniali per favorirne i processi di crescita dimensionale e per migliorare le condizioni di accesso al credito, attraverso lo sviluppo di strumenti finanziari come ad esempio gli strumenti d'intervento nel capitale di rischio delle imprese.

## **Beneficiari**

- § Strumenti di ingegneria finanziaria, confidi piccole e medie imprese, partenariato pubblico privato ed enti locali, piccole e medie imprese, grandi impresa (limitatamente ai finanziamenti revolving in RS&I), partenariato pubblico privato ed enti locali.

## **Procedure avviate e principali interventi realizzati nel 2013:**

L'intervento si sostanzia nella creazione dei seguenti strumenti:

- a. Interventi di sostegno alla patrimonializzazione e all'evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia.

Nel mese di dicembre 2011 con il decreto dirigenziale 6438 /2011 sono stati attivati gli interventi di garanzia per la concessione di contributi ai consorzi che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi) iscritti all'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. lgs. 1 settembre 1993 n. 385. Nel 2012 con il D.D. 4903/2012 sono stati concessi i contributi e quindi assunto l'impegno di euro 5.500.000. L'obiettivo è quello di favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese toscane concedendo garanzie alle stesse.

- b. Nuova Emergenza Economia: Garanzia per la liquidità e gli investimenti delle piccole e medie imprese toscane.

Sono state definite e poi messe a punto le procedure operative attuative delle Delibere di G.R. 496/2012, n. 431 del 21/05/2012 e n. 1000 del 19 novembre 2012 s.m.i. mentre con il decreto 3572/2012 sono state impegnate le risorse necessarie.

- c. Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari.

Il fondo è istituito, ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione europea del 6 agosto 2008, pubblicato sulla G.U.C.E. L. 214/30 del 09/08/2008, con l'obiettivo di favorire la crescita competitiva del sistema produttivo regionale, supportando in particolare lo sviluppo e il rafforzamento patrimoniale delle imprese, l'incremento della loro capacità di generare innovazione.

La dotazione del fondo è costituita dai rientri effettuati dai beneficiari dei fondi rotativi a cui si aggiungono i versamenti derivanti dal contributo del POR CReO Fesr 2007-2013. La L.R.35/2000 e s.m.i. e in particolare l'Art. 5 decies "Fondo unico per le imprese" e il PRSE 2012 – 2015, approvato con Delibera C.R. n. 59 del 11/07/2012 e in particolare la Sezione A., Art. 6, Punto 5."Disposizioni finanziarie", prevedono infatti che: "i rientri dei Fondi rotativi (fondi per mutui, prestiti agevolati, investimenti rimborsabili) costituiti quali strumenti di ingegneria finanziaria avente carattere revolving, sono automaticamente riacquisiti ai Fondi per garantirne la operatività per il periodo di vigenza".

Per quanto sopra detto i rimborsi delle imprese beneficiarie dei "vecchi" fondi rotativi, che alimentano la Linea 1.3a del PRSE (linea 1.4. a 2 Por Creo Fesr 2007 -2013) non transitano dal bilancio regionale.

Il fondo è suddiviso in 3 sezioni: Artigianato, Industria e Cooperative e il relativo bando di finanziamento è stato approvato nell'ottobre 2010 (decreto dirigenziale 5079/2010 e s.m.i.) con graduatorie trimestrali. Nel corso del 2011 il bando è stato chiuso per le Sezioni Industria e Cooperative mentre ha continuato ad operare relativamente alla sezione Artigianato, senza alcuna interruzione.

Il fondo per la concessione dei prestiti a tasso zero alle piccole e medie imprese è stato costituito con delibera di G.R. n. 519/2009 successivamente modificata ed integrata dalla delibera di G.R. n. 148/2013..

Relativamente alla Sezione Artigianato nel corso del 2012 (l'unica rimasta operativa) sono stati ammessi all'aiuto n. 250 domande e sono stati erogati aiuti per Euro 16.152.499,62.

Relativamente alla Sezione Industria, nel corso del 2012 sono stati concessi aiuti per 14,5 milioni di euro a 45 imprese.

- d. Fondo per partecipazioni al capitale di rischio delle imprese (early stage e expansion).

La Regione Toscana ha impegnato (sottoscritto) € 17.700.000,00 del Fondo Toscana Innovazione pari a n. 59 quote per il 39,86% dell'intero ammontare del Fondo in parola (€44,4 MLN) con il d.d. 2172/2008.

La D.G.R. 651/2013 prende atto della chiusura del periodo d'investimento e con d.d. 4552/2013 sono state assunte economie per € 7.811.201,35 che verranno reimpiegati nel fondo per prestiti ed altri strumenti finanziari (Linea 1.4.a.2 POR CREO).

Pertanto alla data del 31.12.2013 risultava un totale sottoscritto e versato dalla Regione pari a €9.888.798,65.

## 2.7.2 Gli indicatori di performance della Linea 1.3.a

<b>Linea 1.3.a "Ingegneria finanziaria"</b>						
<b>Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013</b>	Valore Target Previsto al 31-dic-15	<b>Dati di consuntivo</b>		indicatore di trend lineare al 2013	<b>differenze tra consuntivo</b>	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Numero di progetti di ingegneria finanziaria disaggregato per tipologia di strumento						
<i>a. Interventi di sostegno alla patrim.</i>	25	20	80%	12,5	7,5	160%
<i>b. Nuova Emergenza Economia</i>	500	516	103%	250	266,0	206%
<i>c. Fondi per prestiti e altri str.finanziari 46+406</i>	500	452	90%	250	202,0	181%
<i>d. Fondo per partecipazioni al capitale di rischio delle imprese</i>	15	12	80%	7,5	4,5	160%
		<i>media %</i>	<b>88%</b>		<i>media %</i>	<b>177%</b>

<b>Linea 1.3.a "Ingegneria finanziaria"</b>						
Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Investimenti indotti o ammessi (M€) per tipologia di strumento						
a. .Interventi di sostegno alla patrim.	5	4,8	96%	2,5	2,3	192%
b. Nuova Emergenza Economia	25	22,24	89%	12,5	9,7	178%
c. Fondi per prestiti e altri strumenti finanziari	100	108,72	109%	50	58,7	217%
d. Fondo per partecipazioni al capitale di rischio delle imprese	n.d.	n.d.				
N. nuove imprese assistite (di cui condotte da donne)						
a. .Interventi di sostegno alla patrim.	1	1	100%	0,5	0,5	200%
b. Nuova Emergenza Economia	78	78	100%	39	39,0	200%
b (di cui da donne)	8	8	100%			
c. Fondi per prestiti e altri strumenti finanziari	82	82	100%	41	41,0	200%
d. Fondo per partecipazioni al capitale di rischio delle imprese	1	1	100%	0,5	0,5	200%
N. posti di lavoro creati disaggregato per genere						
a. .Interventi di sostegno alla patrim.	0	0		0	0,0	
b. Nuova Emergenza Economia	200	212	106%	100	112,0	212%
c. Fondi per prestiti e altri str.finanziari 46+406	4000	4453	111%	2000	2453,0	223%
d. Fondo per partecipazioni al capitale di rischio delle imprese						
		media %	101%		media %	182%

## 2.8 La linea 1.4.a "Aree per insediamenti produttivi" e la linea 1.4.b "Infrastrutture per il trasferimento tecnologico"

### 2.8.1 L'avanzamento finanziario Linea 1.4.a e Linea 1.4.b

ASSE I - IL SISTEMA REGIONALE DELLE POLITICHE INDUSTRIALI	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in%
1.4.a Aree per insediamenti produttivi + 1.4.b infrastrutture per il trasferimento tecnologico"	<b>161.966.309,23</b>	33.733.828,51	13.673.917,11	5.765.000,00	108.793.563,61	67,17%

Osservando i dati finanziari sopra esposti si evince un certo ritardo attuativo da parte della Linea 1.4 che però tuttavia è in buona parte causato dal blocco delle risorse (circa 8 milioni di euro nell'annualità 2013 ed oltre 74 milioni di euro nell'annualità 2014-2015) imposto per il rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità. Inoltre, parte delle risorse stanziato che in tabella figurano stanziato in favore della Linea, sono ad oggi in corso di rimodulazione:

- § rimodulazione del FAS: si tratta di quasi 6 mln che la Giunta ha deciso di destinare ad altre priorità e che dovranno essere trasferiti ad altri settori;
- § rimodulazione del POR: si tratta di oltre 3,5 mln che è stato deciso di destinare ad altre linee di intervento;

## **Obiettivi e finalità**

La linea di intervento sostiene la realizzazione anche attraverso il recupero e la riqualificazione di spazi fisici degradati da destinare ad insediamenti produttivi, di centri di competenza per le imprese, vale a dire infrastrutture di servizi avanzati per le imprese, per il trasferimento tecnologico, per l'innovazione e la creazione di nuove imprese. Vengono pertanto finanziati la realizzazione e ristrutturazione d'immobili, l'ampliamento di edifici esistenti, l'acquisto di attrezzature tecnologiche ed arredi necessarie al funzionamento e all'operatività delle strutture per il trasferimento tecnologico, per l'innovazione e la creazione di nuove imprese.

### *a. Linea "1.4.a Aree per insediamenti produttivi"*

La linea punta alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e/o indotta aventi ad oggetto la riqualificazione ambientale di aree per insediamenti produttivi industriali o artigianali, le quali si caratterizzano per la presenza e la gestione unitaria ed integrata di infrastrutture e servizi idonei a garantire il rispetto dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile, in conformità ai principi di prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento, con la finalità di conseguire, unitamente alla competitività del sistema produttivo, la salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza. In particolare vengono finanziati interventi che mirano a:

- § recuperare gli spazi fisici degradati, di aree dismesse per insediamenti produttivi, rifunzionalizzare il patrimonio immobiliare pubblico inutilizzato anche in aree urbane;
- § limitare il livello di espansione dell'edificato attraverso il recupero dell'esistente;
- § incentivare dotazione aggiuntiva, rispetto agli standard urbanistici, di attrezzature e servizi collettivi, ivi compresi quelli che favoriscono l'adesione agli strumenti di certificazione e ai sistemi di gestione ambientale sia a livello di area che a livello di singola impresa (ex: produzione e risparmio energetico, monitoraggio ambientale, c.d. micro-logistica: sistemi di gestione integrata della movimentazione merci e persone);
- § stimolare l'utilizzazione di tecniche di edificazione eco-compatibile (bioedilizia) e realizzazione di edifici ad alto rendimento energetico anche nel quadro di realizzazione dei c.d. eco-quartieri.

### *b. Linea "1.4.b infrastrutture per il trasferimento tecnologico"*

La linea di intervento sostiene la realizzazione anche attraverso il recupero e la riqualificazione di spazi fisici degradati, di centri di competenza per le imprese, vale a dire infrastrutture di servizi avanzati per le imprese, per il trasferimento tecnologico, per l'innovazione e la creazione di nuove imprese. Vengono pertanto finanziati la realizzazione e ristrutturazione d'immobili, l'ampliamento di edifici esistenti, l'acquisto di attrezzature tecnologiche ed arredi necessarie al funzionamento e all'operatività delle strutture per il trasferimento tecnologico, per l'innovazione e la creazione di nuove imprese.

## **Beneficiari**

- § Comuni, province, enti pubblici (ivi compresi gli enti riqualificati in senso pubblicistico dalla giurisprudenza ed enti equiparati alla P.A. sul piano funzionale), università e istituti di ricerca pubblici: singoli e associati, anche in forma consortile; società miste pubblico/private e fondazioni a maggioranza pubblica nei casi consentiti dalla normativa vigente. Fondi di ingegneria finanziaria per il sostegno di investimenti infrastrutturali.

## **Procedure avviate e principali interventi realizzati al 31/12/2013**

### *a. Linea 1.4.a Aree per insediamenti produttivi*

- § AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO - INTERVENTO "STRADA DI COLLEGAMENTO ESISTENTE TRA GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI ED IL PORTO DI PIOMBINO" (delibera GRT 3701/2011, decreto dir. 5313/2012); contributo impegnato pari a 646.093,88 €, di cui 225.936,59 € regionali e 420.157,29 € CIPE; i lavori sono iniziati a luglio 2013 e termineranno entro giugno 2014.
- § PROGETTO CARRARA SPA - INTERVENTO 'REALIZZAZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA SPECIALISTICA PER LA COSTRUZIONE DELLA STRADA DEI MARMI; contributo impegnato con risorse regionali pari a 5.000.000,00 € per progetto integrativo (delibera GRT N. 1132/2012, decreto dir. 6157/2012; contributo totalmente erogato); ulteriore contributo integrativo di 4.000.000,00 € (prenotazione sull'anno 2014 con delibera GRT N. 1131/2013; contributo da impegnare e liquidare); i lavori risultano conclusi.
- § BANDO "FIPRO 1" (decreto dir. 2219/2011) BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. Sono stati ammessi n. 18 progetti per un investimento complessivo di 24.838.032,23 € con un contributo complessivo di 18.854.350,73 € di risorse FAS. Gli interventi attivi sono 17 in quanto un beneficiario ha rinunciato al contributo.
- § BANDO "FIPRO 1 BIS" (decreto dir. 5452/2011 e 6476/2012) BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI; sono stati ammessi n. 15 progetti per un investimento complessivo di 15.902.352,82 € con un contributo complessivo impegnato di 9.869.857,20 € di risorse FAS; sono in corso le procedure di appalto dei lavori oggetto di contributo da parte dei soggetti beneficiari.
- § COMUNE DI PONTEDERA - INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DESTINATI AL COMPLETAMENTO DEL POLO TECNOLOGICO VALDERA (delibera GRT 1259/2012); il contributo complessivo ammonta a 10.000.000,00 € di risorse regionali (di cui 2.787.387,32 € sulla linea di intervento 1.4.b e la rimanente parte sulla linea 1.4.a); è in corso la predisposizione dell'Accordo di Programma tra la Regione Toscana, il comune di Pontedera e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa per la definizione dei progetti attuativi. Con decreto 5953/2013 sono stati impegnati 2.787.387,32 € per il progetto "Laboratorio e centro documentazione – Didattica per la Robotica industriale e l'automazione".
- § FONDO PROGETTAZIONE PER INTERVENTI STRATEGICI (delibera GRT 215/2013). Si tratta di un fondo per finanziare la progettazione di opere strategiche. Il contributo complessivo ammonta a 5.000.000,00 € di risorse regionali (di cui 2.500.000,00 € sull'anno 2013 e 2.500.000,00 € sull'anno 2014). Con decreto dirigenziale n. 6113/2013 sono stati impegnati 2.500.000,00 € per finanziare la progettazione di un primo gruppo di 10 progetti definiti strategici dalla Giunta Regionale (con Delibera GRT 1181/2013)

*b. Linea 1.4.b Infrastrutture per il trasferimento tecnologico*

- § COMUNE DI MINUCCIANO - RIQUALIFICAZIONE EX SCUOLA GRAMOLAZZO IN FAVORE CENTRO SERVIZI E INCUBATORE ARTIGIANALE (delibera GRT N. 645/2012, decreto dir. 6294/2012); contributo impegnato pari a di 251.988,32 € di risorse regionali. L'intervento risulta ancora in corso.
- § BANDO "FIPRO 2" (decreto dir. 6448/2011). BANDO PER LA RAZIONALIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO. Sono stati ammessi n. 36 progetti per un investimento complessivo di 57.694.497,71 € con un contributo complessivo di 30.745.041,73 € - risorse FAS. Gli interventi attivi sono 31 in quanto 5 beneficiari hanno rinunciato al contributo.

- §        PROTOCOLLO PER LO SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELLA PRESENZA DELLA NUOVA PIGNONE SUL TERRITORIO REGIONALE IN RELAZIONE AL SISTEMA DELLA RICERCA PUBBLICA E ALLA RETE PMI DELL'INDOTTO NEL QUADRO DEL PROGETTO "ATENE" (delibera GRT 290/2012); contributo impegnato complessivo di 2.200.000,00 € di risorse FAS così articolato: Università di Firenze contributo di 440.000,00 € (decreto dir. 558/2013; procedure di affidamento delle forniture in corso; l'intervento si concluderà entro il 31/12/2014); Università di Pisa contributo di 1.000.000,00 € (decreto dir. 5915/2013; procedure di affidamento delle forniture in corso; l'intervento si concluderà entro il 31/12/2015); Pontlab srl contributo di 760.000,00 € (decreto dir. 559/2013; l'intervento è tuttora in attuazione e si concluderà entro il 31/12/2014).
- §        IMM CARRARA SPA - INTERVENTO "REALIZZAZIONE CENTRO TECNOLOGICO INTERPROVINCIALE PER IL TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE E PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI" (delibera GRT 373/2012); contributo impegnato di 332.830,40 € di risorse FAS. Sono in corso le procedure di appalto dei lavori.
- §        CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE AREE GEOTERMICHE – LABORATORIO SESTA (delibera GRT 998/2013). Si tratta di un contributo per la valorizzazione dell'area di Sesta. Il contributo complessivo ammonta a 7.300.000,00 € di risorse regionali (di cui 100.000,00 € sull'anno 2013 e 3.700.000,00 € sul 2014 e 3.500.000,00 € sul 2015). È in corso l'istruttoria per l'ammissione del progetto definitivo.
- §        COMUNE DI PONTEDERA - INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DESTINATI AL COMPLETAMENTO DEL POLO TECNOLOGICO VALDERA (delibera GRT 1259/2012); il contributo complessivo ammonta a 10.000.000,00 € di risorse regionali (di cui 2.787.387,32 € sulla linea di intervento 1.4.b e la rimanente parte sulla linea 1.4.a); è in corso la predisposizione dell'Accordo di Programma tra la Regione Toscana, il comune di Pontedera e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa per la definizione dei progetti attuativi. Con decreto 5953/2013 sono stati impegnati 2.787.387,32 € per il progetto "Laboratorio e centro documentazione – Didattica per la Robotica industriale e l'automazione".
- §        In data 08/08/2013 è stato approvato il decreto n° 3286, con il quale è stato effettuato il riallineamento dei progetti definitivi ammessi a contributo sulla Linea di intervento 5.4b del POR CReO FESR, e sono stati disimpegnati euro 227.693,18 , mantenendo la somma di euro 3.173.730,13 già impegnata in favore di ARTEA, necessaria per il pagamento dei contributi assegnati ai progetti ammessi.
- §        Si è ricorsi al supporto di Sviluppo Toscana Spa per l'attività di gestione dei progetti (es. varianti, subentri, caricamento istruttorie su piattaforma) e di ARTEA (per la verifica e certificazione delle spese).
- §        Le operazioni soggette a monitoraggio sono state complessivamente 8: al 31/12/2013 il contributo ammesso per tutti i progetti era di 3.173.730,13, a fronte di un contributo erogato di 2.949.33,62 euro.
- §        Gli interventi che non hanno terminato la rendicontazione sono i seguenti:
- Calenzano comune Unipersonale srl, relativamente all'intervento denominato "centro Servizi Imprese";
  - Comune di Sorano, relativamente all'operazione "Realizzazione Centro Servizi in area PIP in S. Quirico".



## 2.8.2 Gli indicatori di performance della Linea 1.4.a e della Linea 1.4.b

<b>Linea 1.4.a "Aree per insediamenti produttivi"</b>						
<b>Linea 1.4.b "Infrastrutture per il trasferimento tecnologico"</b>						
Linea "1.4.a Aree per insediamenti produttivi"						
Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Superficie urbana oggetto dell'intervento (mq)	300.000	99.404	33%	150000	- 50.596	66%
		media %	33%		media %	66%
Linea "1.4.b infrastrutture per il trasferimento tecnologico"						
Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
N. complessivo di progetti infrastrutturali per il trasferimento tecnologico (di cui attraverso operazioni di recupero edilizio)	110	51	46%	55	-4,0	93%
		media %	46%		media %	93%

<b>Linea 1.4.a "Aree per insediamenti produttivi"</b>						
<b>Linea 1.4.b "Infrastrutture per il trasferimento tecnologico"</b>						
Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013 per entrambe le sub-linee						
Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Investimenti finalizzati al recupero e alla riqualificazione urbana (M€)	190	86,5	46%	95	-8,5	91%
Investimenti (M€) finalizzati alla realizzazione di infrastrutture per il trasferimento tecnologico (di cui destinati al recupero ed alla riqualificazione)	110	70	64%	55	15,0	127%
N. posti di lavoro creati disaggregato per genere	120	61	51%	60	1,0	102%
donne	30	23				
uomini		38				
		media %	53%		media %	107%

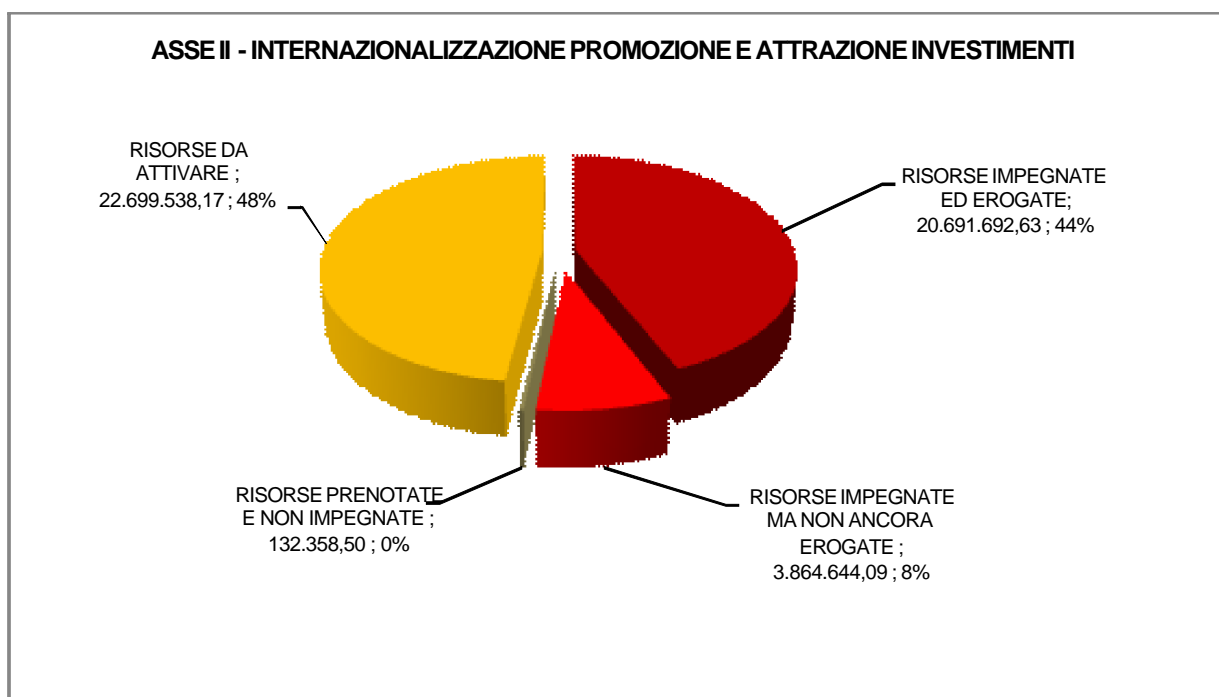
### 3 Lo stato di avanzamento nell'ASSE II

#### 3.1 Le linee dell'ASSE II

##### 3.1.1 L'avanzamento finanziario dell'ASSE II

L'ASSE II riunisce tutte le attività finalizzate al sostegno dell'internazionalizzazione ed attrazione di investimenti produttivi in Toscana. Nella tabella seguente vengono riportate le misure di intervento e le risorse programmate per finanziare le iniziative da attivare.

ASSE II - INTERNAZIONALIZZAZIONE PROMOZIONE E ATTRAZIONE INVESTIMENTI	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
2.1.a - Promozione economica	<b>41.388.814,67</b>	18.145.314,67	1.989.000,00	-	21.254.500,00	51,35%
2.2.a - Promozione turistica integrata	<b>2.099.418,72</b>	857.818,47	345.000,00	5.600,00	891.000,25	42,44%
2.3.a - Marketing territoriale finalizzato all'attrazione degli investimenti	<b>3.900.000,00</b>	1.688.559,49	1.530.644,09	126.758,50	554.037,92	14,21%
<b>totali</b>	<b>47.388.233,39</b>	20.691.692,63	3.864.644,09	132.358,50	22.699.538,17	47,90%
<b>%</b>	<b>100,00%</b>	43,66%	8,16%	0,28%	47,90%	



I dati evidenziano che l'ASSE II è rispetto agli altri è quello che registra avere una percentuale maggiore delle risorse da attivare soprattutto per le 2 prime linee. C'è inoltre da sottolineare che su questo ASSE, la Regione partecipa finanziariamente con risorse proprie per il 90% rispetto ai fondi stanziati.

### 3.1.2 Gli indicatori di performance delle Linee dell'ASSE II

Anche per l'ASSE II gli indicatori mostrano una performance vicinissima al raggiungimento dei target fissati. Se si considera che per le prime due Linee ci sono ancora importanti risorse da attivare appare esserci spazio a fine Piano per superare abbondantemente gli obiettivi target fissati.

LINEE DI INTERVENTO	Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013		Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	
	% attuazione rispetto al target 2015	indicatore di trend lineare al 2013	% attuazione rispetto al target 2015	indicatore di trend lineare al 2013
<b>Linea 2.1.a "Promozione Economica"</b>	101%	201%	97%	194%
<b>Linea 2.2.a "Promozione Turistica Integrata"</b>	86%	171%	75%	150%
<b>Linea 2.3.a "Marketing territoriale finalizzato all'attrazione degli investimenti"</b>	100%	200%	100%	200%

## 3.2 **La linea 2.1.a "Promozione Economica"**

### 3.2.1 L'avanzamento finanziario della Linea 2.1 a

ASSE II - INTERNAZIONALIZZAZIONE PROMOZIONE E ATTRAZIONE INVESTIMENTI	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
2.1.a - Promozione economica	<b>41.388.814,67</b>	18.145.314,67	1.989.000,00	-	21.254.500,00	51,35%

#### **Obiettivi e finalità**

La Linea punta a sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese toscane in forma singola o associata, attraverso azioni di informazione e promozione sui mercati extra-nazionali del brand "Toscana" e di consolidamento sui mercati tradizionali.

L'obiettivo specifico è quello di sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese toscane in forma singola o associata attraverso azioni di informazione e promozione sui mercati extra-nazionali.

#### **Beneficiari**

§ APET - Toscana Promozione

#### **Procedure avviate e principali interventi realizzati al 31/12/2013**

Nel biennio 2012 - 2013 l'operato di Toscana Promozione è stato connotato da alcuni filoni di lavoro di rilevanza strategica, declinati per settore e diretti a garantire il presidio dei mercati tradizionali e lo sviluppo dei mercati emergenti. Tali interventi sono stati sviluppati in maniera

coerente e strumentale alla comunicazione dell'immagine del sistema economico toscano nel mondo, così da rafforzarne il posizionamento.

Più nello specifico nel biennio 2012 - 2013 sono state sviluppate 390 azioni di promozione e internazionalizzazione rivolte ai principali mercati di sbocco per l'export toscano, da quelli classici europei e nord americani, a quelli emergenti, in particolare ai paesi BRIC. Le 390 azioni attuate sono costituite da una gamma eterogenea di interventi: attività promozionali di diversa tipologia (292), azioni di comunicazione strategica ed eventi comunicativi di prodotto (50). Sempre sul tema dell'internazionalizzazione sono stati erogati servizi per le imprese e attività di formazione (46). In aggiunta a ciò sono state realizzate attività di supporto (2) alla realizzazione delle azioni contenute nella programmazione operativa.

Per quanto riguarda gli interventi promozionali, sono state realizzate 277 azioni promozionali dirette così articolate: 100 partecipazione a fiere (presenza ai più rilevanti eventi fieristici nel mondo), 104 Eventi settoriali e multi-settoriali, organizzazione di numerosi momenti di incontro B2B di cui 33 Incoming e formazione di operatori esteri e 40 Seminari e workshop (outgoing); 15 infine gli interventi a sostegno di manifestazioni fieristiche e congressuali di rilievo internazionale svolte in Toscana.

Attivati complessivamente 11.163 contatti con operatori toscani così articolati: 3.202 partecipazioni ad attività promozionali, 7.173 servizi di consulenza / formazione erogati, 788 visite aziendali.

Nel corso del biennio forte attenzione è stata dedicata al tema del branding regionale. Per il settore vitivinicolo è stato avviato un percorso di costruzione e diffusione del brand come strumento di rafforzamento di un'identità competitiva unica e coesa con il territorio da promuovere sui mercati esteri. Il percorso, avviato nel 2012 con la costruzione del brand "Tuscany taste", è stato ulteriormente sviluppato nel 2013 attraverso la diffusione di "Tuscany taste" in occasione dei principali eventi per il settore agroalimentare (Buy Wine, Vinitaly e altri eventi fieristici). L'Agenzia ha inoltre avviato i percorsi diretti ad affermare i caratteri distintivi di altri sistemi di eccellenza in particolare quello del food, della nautica (creazione e comunicazione di una immagine distintiva in collaborazione con il Polo regionale di innovazione per la nautica), dell'alta tecnologia (costruzione e comunicazione di Toscana Tomorrow Lab nei principali eventi relativi al settore).

Per il settore turismo evento chiave nel biennio è stato il Buy Tuscany, evento internazionale B2B organizzato per favorire, direttamente sul territorio toscano, l'incontro tra l'offerta toscana e la domanda internazionale.

Per quanto riguarda i servizi per l'internazionalizzazione delle imprese, il portafoglio dei servizi è stato ampliato e diversificato. Tra i nuovi servizi a più alto valore aggiunto sono stati inclusi il supporto per l'elaborazione di piani di marketing e l'inserimento in azienda di export manager temporanei a supporto della gestione di progetti di esportazione ed internazionalizzazione. E' stato avviato un percorso di integrazione tra servizi offerti e iniziative promozionali programmate (progetti integrati). Ciò con il fine di migliorare l'impatto della partecipazione delle imprese ai vari eventi. Nel 2013 è stato inoltre avviato un percorso di analisi e riflessione circa le modalità più efficaci per l'erogazione dei servizi in stretto raccordo con la Regione Toscana.

L'Agenzia ha infine supportato la Regione Toscana su alcuni temi di rilevanza strategica. Per citare le attività di maggior rilievo si evidenziano le azioni preparatorie alla partecipazione all'Expo 2015, la progettazione del Toscana Convention Bureau, struttura con la finalità di raccordo e coordinamento regionale per la promozione dell'offerta turistica congressuale e, infine, sul fronte delle relazioni internazionali, il supporto alla Presidenza della Regione Toscana su temi di rilievo (Progetto "Health Management School", Progetto Tex Tech – Centro di Ricerca italo-cinese sul tema dell'innovazione nel settore tessile - e altre iniziative dirette a costruire relazioni economiche con Paesi strategici).

### 3.2.2 Gli indicatori di performance della Linea 2.1.a

<b>Linea 2.1.a "Promozione Economica"</b>						
Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Numero di iniziative di promozione economica/comunicazione realizzate sui mercati target	383	390	102%	191,5	199	204%
Numero di servizi di internazionalizzazione erogati ad imprese/soggetti dei territori	8.000	7.961	100%	4000	3961	199%
		media %	<b>101%</b>		media %	<b>201%</b>

<b>Linea 2.1.a "Promozione Economica"</b>						
Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
N. Imprese coinvolte nelle iniziative di promozione	3.340	3202	96%	1670	1532	192%
Unione Europea 16%,						
Europa Orientale 7%,						
America Settentrionale 9%,						
America Centro Sud 4%,						
Asia Orientale 10%,v						
Vari mercati internaz. 54%						
N. imprese beneficiarie dei servizi erogati	11.340	11.163	98%	5670	5493	197%
Livello di soddisfazione manifestato dai beneficiari delle iniziative/servizi	>= 7 / 10	7,4 / 10				
Livello di efficacia percepito dai beneficiari delle iniziative/servizi	>= 6 / 10	6,7 / 10				
		media %	<b>97%</b>		media %	<b>194%</b>

### 3.3 La linea 2.1.a "Promozione Turistica Integrata"

#### 3.3.1 L'avanzamento finanziario della Linea 2.2.a

ASSE II - INTERNAZIONALIZZAZIONE PROMOZIONE E ATTRAZIONE INVESTIMENTI	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
2.2.a - Promozione turistica integrata	<b>2.099.418,72</b>	857.818,47	345.000,00	5.600,00	891.000,25	42,44%

#### Obiettivi e finalità

La Linea ha l'obiettivo di promuovere e sostenere gli interventi volti a ricercare la massima armonizzazione tra le azioni di marketing pubblico e la commercializzazione promossa dai privati, privilegiando forme aggregate di imprese operanti nei diversi settori collegati al turismo, e orientando l'azione sui prodotti con il supporto di un piano strategico di comunicazione. A tal fine sono oggetto di finanziamento:

- § attività di informazione, comunicazione e marketing; campagne promo-pubblicitarie di grande impatto rivolte ai mercati e ai target strategici;

- § realizzazione di campagne di informazione mirate, coinvolgendo sia la stampa specializzata, sia i maggiori tour operators nazionali ed esteri;
- § partecipazione a fiere e workshop di settore, in Italia e all'estero; supporto alle manifestazioni fieristiche regionali di livello internazionale;
- § realizzazione di incoming e progetti promozionali autonomi;
- § erogazione di servizi reali per l'internazionalizzazione delle imprese;
- § realizzazione di attività formativa connessa al tema dell'internazionalizzazione;
- § potenziamento dei sistemi informatici e telematici (software) per l'informazione turistica attraverso il sito [www.turismo.intoscana.it](http://www.turismo.intoscana.it) per la promozione dell'offerta turistica e costituzione di apposite reti che consentano i collegamenti su scala internazionale;
- § acquisto di apparecchiature e impianti a supporto delle iniziative promozionali previste.

### **Beneficiari**

- § APET - Toscana Promozione

### **Procedure avviate e principali interventi realizzati al 31/12/2013**

Nell'ambito del progetto Vetrina Toscana, sono state destinate, in favore di Toscana Promozione, Euro 50.000,00 per il supporto alla manifestazione denominata "Le Notti dell'Archeologia", svoltasi nel mese di Luglio 2012, nelle Province di Siena, Arezzo e Grosseto e Euro 20.000,00 per il supporto alla manifestazione denominata "Arezzo Wave" che tenutasi ad Arezzo dal 12 al 15 luglio 2012.

Nell'ambito del progetto esecutivo "Balneare", finalizzato ad incentivare azioni promozionali delle aree marine protette; il Comune dell'Isola del Giglio ha beneficiato dalla Regione di un finanziamento di 35.000 euro per il progetto locale "Il Giglio è sempre un fiore" un progetto con finalità di riposizionamento del brand turistico dell' Isola del Giglio attraverso il quale il Comune ha attuato numerose azioni di comunicazione turistica attraverso social media, educational , ufficio stampa, organizzazione e gestione di eventi per operatori.

Considerata la necessità di mantenere servizi di accoglienza in grado di offrire tutte le informazioni sulla offerta regionale nelle principali porte di accesso alla Toscana (aerostazione di Pisa e di Firenze, stazione F.S. di Firenze e porto di Livorno). A tale scopo sono state finanziati Euro 100.000 alla Provincia di Firenze per l'implementazione punto informativo presso Aerostazione di Firenze e Stazione FS di Firenze, Euro 50.000 alla Provincia Pisa per implementazione punto informativo presso Aerostazione di Pisa, Euro 50.000 Provincia Livorno per implementazione punto informativo presso porto Livorno,

Nell'ottica di dare continuità alle azioni, già da tempo intraprese rivolte a qualificare l'offerta turistica legata al settore congressuale, con particolare riguardo alla preparazione delle iniziative realizzate nel 2013 e da realizzare nel 2014 (tra cui spicca l'evento BTC 2013 e 2014), è stato concesso un contributo straordinario ad APET Toscana promozione pari ad Euro 300.000

### 3.3.2 Gli indicatori di performance della Linea 2.2.a

<b>Linea 2.2.a "Promozione Turistica Integrata"</b>						
Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Numero di iniziative di promozione economica/comunicazione realizzate sui mercati target	7	6	86%	3,5	3	171%
		media %	<b>86%</b>		media %	<b>171%</b>

<b>Linea 2.2.a "Promozione Turistica Integrata"</b>						
Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
N. Imprese coinvolte nelle iniziative di promozione economica, disaggregate per mercati target.	Non rilevabile	Non rilevabile				
N. imprese beneficiarie dei servizi erogati	Non rilevabile	Non rilevabile				
Investimenti (M€) nel settore pubblico attuati nelle destinazioni turistiche su cui sono attivati nuovi modelli di gestione (diretti e indiretti)	0,60	0,45	75%	0,3	0,15	150%
		media %	<b>75%</b>		media %	<b>150%</b>

### 3.4 **La linea 2.3.a "Marketing territoriale finalizzato all'attrazione degli investimenti"**

#### 3.4.1 L'avanzamento finanziario della Linea 2.3.a

ASSE II - INTERNAZIONALIZZAZIONE PROMOZIONE E ATTRAZIONE INVESTIMENTI	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGGATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGGATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
2.3.a - Marketing territoriale finalizzato all'attrazione degli investimenti	<b>3.900.000,00</b>	1.688.559,49	1.530.644,09	126.758,50	554.037,92	14,21%

4

#### **Obiettivi e finalità**

L'azione è diretta ad attrarre nuovi investimenti diretti esogeni, ad espandere, mantenere e radicare quelli esistenti, in particolare gli investimenti di tipo industriale, manifatturiero avanzato, al fine di mantenere, accrescere e qualificare il livello occupazionale, la produttività, il trasferimento di conoscenze, competenza e tecnologia. Inoltre prevede la realizzazione di

<sup>4</sup> Con risorse extra PRSE sono state inoltre finanziate le seguenti spese:

A. Alle risorse impegnate ma non ancora erogate vanno aggiunti:

§ euro 109,371,55 ( servizio Deloitte Consulting srl) per l'affidamento di un servizio finalizzato all'identificazione e al contatto di investitori diretti provenienti dai mercati prioritari: Europa, Giappone, Usa e Canada e mercati emergenti.

§ euro 19,467,94 (servizio Studio di Consulenza legale e tributaria) per la produzione di materiale informativo specifico di presentazione da sottoporre ai potenziali investitori

B. Alle erogazioni dal Bilancio regionale vanno aggiunti:

§ euro 88,614,70 (servizio Deloitte Consulting srl)

§ euro 71,282,06(servizio Studio di Consulenza legale e tributaria)

iniziative di valorizzazione dei territori interessati dai PIUSS finalizzate all'attrazione degli investimenti diretti in particolare nei settori avanzati.

L'obiettivo specifico è quello di favorire il processo di attrazione degli investimenti attraverso la definizione di un sistema di governance mirato ed azioni finalizzate alla valorizzazione del targeting degli asset toscani sul mercato degli investimenti diretti.

### **Beneficiari**

§ Regione Toscana, Toscana Promozione, Enti locali

### **Procedure avviate e principali interventi realizzati**

#### a. Progetto di Marketing Unitario: le iniziative regionali e locali

Nell'ambito della linea di azione 5.3a del Por Creo 2007/2013 la Giunta Regionale con l'approvazione delle linee guida (Delibera 309/2012), ha delineato, attraverso il Progetto di Marketing Unitario, una strategia specifica di marketing territoriale, finalizzata ad attrarre investitori esteri attraverso ambiti di intervento, ruoli e tipologie di iniziative locali e regionali con l'intento di valorizzare e promuovere i territori Pius.

Tale strategia si concretizza attraverso una serie di iniziative di marketing a livello locale e regionale, Le iniziative locali sono state selezionate e ammesse a finanziamento (Decreto 6195 di fine dicembre 2012) attraverso l'approvazione dei seguenti progetti:

- § "Arezzo tra passato e futuro" del Comune di Arezzo;
- § "Attrazione Valdelsa" del Comune di Colle Val d'Elsa e Poggibonsi;
- § "La città dei saperi internazionale" del Comune di Firenze;
- § "La città dei Maestri" del Comune di Follonica;
- § "B.U.I.L.D." del Comune di Livorno;
- § "Saperi e innovazione" del Comune di Pisa.

I progetti hanno iniziato le attività nel corso del primo semestre 2013, dopo aver reperito la quota di cofinanziamento del 21,60% a seguito dell'approvazione del loro Bilancio preventivo 2013, e sono attualmente in corso di realizzazione,

Attraverso il Progetto di Marketing Unitario (approvato con Decreto 1136/2013), coordinato da Regione Toscana e gestito da Toscana Promozione si sono attivate un complesso di iniziative regionali di:

- § animazione e capacity building attraverso tavoli e laboratori tematici,
- § di promozione di progetti di riqualificazione urbana e di presentazione di offerte localizzate attraverso la partecipazione nel 2013 ad eventi fieristici del real estate;
- § di promozione e di azioni di scouting/ paese con la partecipazione ad eventi ricompresi nel calendario delle iniziative approvate, tra cui al Bio 2013 Chicago (USA), al Photonics North Ottawa (Canada, a Transport Logistic a Monaco di Baviera, con l'organizzazione di investment meetings a Washington, a Montreal e Boston nei settori dell'alta tecnologia (ICT/Life Science) e con la partecipazione ad seminari quali quelli di marketing territoriale "International design week "a Shanghai;
- § di assistenza agli investitori anche attraverso l'organizzazione di familiarisation visits in Toscana che ha visto la partecipazione di importanti esponenti comunità internazionale;



§ di comunicazione attraverso il restyling del sito [www.investintuscany.com](http://www.investintuscany.com), la realizzazione di video FDI, attivazioni banche dati FDI e la realizzazione di altri strumenti di comunicazione.

Attraverso la realizzazione del Progetto di Marketing Unitario si sono coordinate iniziative a livello locale dei Comuni Piuss, con particolare riferimento alla presentazione delle loro offerte localizzative, alla loro partecipazione ad eventi/manifestazioni per l'attrazione degli eventi, ai servizi di assistenza agli investitori e svolto per conto delle stesse azioni di targeting, e scouting mirate agli investitori. Il progetto è iniziato nel marzo 2013 e attualmente in fase di realizzazione.

b. Servizio di identificazione e contatto con investitori esteri

E' stato affidato alla società Deloitte Consulting srl nel 2013 un servizio con la finalità di identificare e contattare investitori diretti provenienti dai mercati prioritari: Europa, Giappone, Usa e Canada e mercati emergenti.

La società ha prodotto un'analisi nei settori target del posizionamento competitivo della Toscana sul mercato degli investimenti diretti esteri, con focus nei settori strategici (Life Science, ICT, Energie Rinnovabili, Tecnologie Ferroviarie, alta velocità e sicurezza reti, Nanotecnologie, Optoelettronica Spazio, Tecnologie per i Beni Culturali), Questa analisi risulta propedeutica alla realizzazione di una long list di circa 200 investitori e alla predisposizione del relativo Piano Operativo di marketing attraverso cui contattare gli investitori.

c. Offerta disponibile per l'insediamento:

§ Pubblicazione di 20 opportunità di insediamento immediatamente disponibili, ovvero aree con destinazione produttiva e/o direzionale con superficie minima di 5.000 mq o aree relative ad edifici con una superficie utile lorda pari almeno a 2.000 mq. Tali aree sono presenti in una "Banca dati" on line regionale, curata dal Settore, per facilitare i contatti con i potenziali investitori [www.investintuscany.com](http://www.investintuscany.com).

§ "Ricognizione tecnica", di otto Aree Integrate di Sviluppo pilota individuate dalla DGR 440/2012 per una loro potenziale valorizzazione al fine di attrarre nuovi investimenti. Nella relazione finale presentata da Sviluppo Toscana vengono evidenziate n. 34 proposte di insediamento, aree pubbliche e private disponibili, e le richieste pervenute da 7 Comuni di fabbisogno infrastrutturale prevalentemente finalizzate al miglioramento della loro dotazione infrastrutturale per un totale di euro 33.107.280, con un contributo richiesto alla Regione Toscana di 25.056.800. L'esito della rilevazione è in corso di valutazione in quanto nella maggior parte dei casi i fabbisogni infrastrutturali espressi afferiscono ad interventi attinenti non allo sviluppo di Aree Industriali Strategiche, quanto ad esigenze di sviluppo di infrastrutture dei Comuni stessi.

§ Interventi per la reindustrializzazione per le "aree di crisi" presenti sul territorio della provincia di Massa Carrara. Pubblicazione di un avviso per la rilevazione delle opportunità di insediamento per attività industriali, produttive, direzionali, commerciali e logistiche nel territorio provinciale di Massa Carrara. Attualmente le opportunità di insediamento pervenute sono 19 in corso di istruttoria sulle autodichiarazioni effettuate e verifica urbanistica. Nel dettaglio si è pubblicato, oltre allo specifico avviso sopra citato, in collaborazione con Area di Coordinamento Industria e Sviluppo Toscana, un Avviso finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse di imprese interessate a localizzarsi nella provincia stessa. Sono pervenute 3 manifestazioni di interesse, in fase di verifica. Al fine di promuovere tale avviso sono state effettuate *azioni di comunicazione* attraverso banner on line sul Corriere della Sera e Il sole 24 ore per promuovere l'avviso per un importo complessivo di Euro 20.300 (*sul capitolo 13030/1371 attraverso Piano della Comunicazione*)

d. Assistenza investitori

- § Il Settore si è dotato di materiale informativo specifico di presentazione da sottoporre ai potenziali investitori, al fine di promuovere il contesto e le condizioni di investimento in Toscana attraverso il servizio affidato allo Studio Associato di Consulenza Legale e Tributaria (gruppo KPMG). Gli output prodotti: guida investitori Doing in business in Tuscany, guida ai costi di impresa (lavoro, immobili, utilities) e i pacchetti informativi per l'attrazione degli investimenti nei settori Life Science, Ict, Meccanica, Logistica e Design.
- § Elaborazione e pubblicazione di 6 edizioni del Catalogo degli Incentivi alle imprese.
- § Azioni finalizzate a fornire un servizio di assistenza in merito alle richieste pervenute da parte di potenziali investitori (pre insediamento, pre lead e after care) in n. 59 nel corso del 2012/ 2013, attraverso partecipazione ed organizzazione di incontri e la predisposizione relativa documentazione/dossier di risposta tailor made ove richiesto, la partecipazione a specifici GDL e n. 8 nuovi investimenti.
- § After care:
- mappatura delle imprese multinazionali (italiane ed estere) presenti sul territorio toscano per sviluppare azioni di fidelizzazione ed after care attraverso ulteriori interviste presso le sedi toscane (n.12) e presso gli headquarters (n, 15) che completano quelle fatte nel corso del 2011/2012 ( presso le sedi toscane (n.58) e interviste presso gli Headquarters (n.9.)
  - azione di promozione del territorio toscano finalizzata al contatto con le multinazionali.

Al fine di favorire l'attrazione degli investimenti attraverso l'insediamento e l'after care di multinazionali estere in Toscana è stato effettuato un ulteriore invio di circa 261 lettere a firma del Presidente a multinazionali presenti nel territorio, ai loro head quarter, e a multinazionali che ancora non hanno investito in Toscana .

### 3.4.2 Gli indicatori di performance della Linea 2.3.a

<b>Linea 2.3.a "Marketing territoriale finalizzato all'attrazione degli investimenti"</b>						
Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Definizione del modello di governance per l'attrazione degli investimenti Dgr 309/2012	1	1	100%	0,5	1	200%
		media %	100%		media %	200%

<b>Linea 2.3.a "Marketing territoriale finalizzato all'attrazione degli investimenti"</b>						
Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
N. soggetti della rete invest in tuscany	17	17	100%	8,5	9	200%
N. di soggetti che hanno manifestato interesse rispetto alle opportunità di investimento proposte	10	10	100%	5	5	200%
		media %	100%		media %	200%

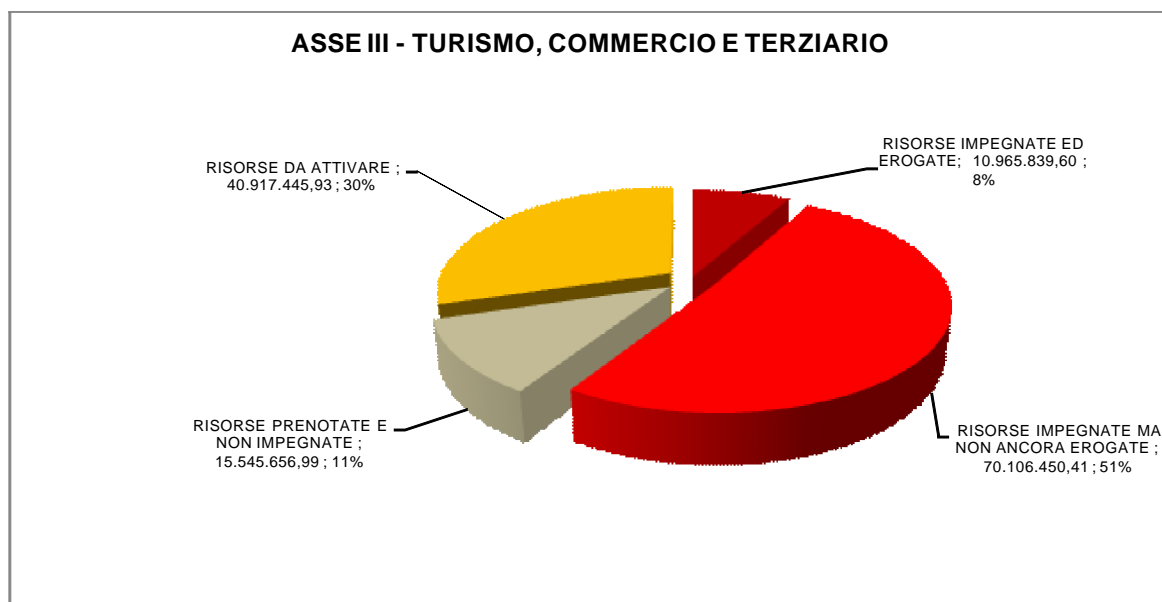
## 4 Lo stato di avanzamento nell'ASSE III

### 4.1 Le linee dell'ASSE III

#### 4.1.1 L'avanzamento finanziario dell'ASSE III

L'ASSE III riunisce tutte le attività finalizzate al sostegno del turismo, commercio e terziario. Nella tabella seguente vengono riportate le misure di intervento e le risorse programmate per finanziare le iniziative da attivare.

ASSE III - TURISMO, COMMERCIO E TERZIARIO	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
3.1.a - Sostegno alle PMI per la promozione e l'innovazione ai fini della competitività e la sostenibilità dei territori	<b>24.676.735,40</b>	2.947.652,28	15.172.447,85	1.864.738,53	4.691.896,74	19,01%
3.1.b - Sostegno a EE.LL. e soggetti pubblici per la promozione e l'innovazione ai fini della competitività e la sostenibilità dei territori	<b>4.813.417,68</b>	756.790,80	636.877,87	966.804,50	2.452.944,51	50,96%
3.2.a - Qualificazione dell'offerta territoriale. Infrastrutture per la competitività e sostenibilità del turismo, commercio e terziario	<b>88.695.933,18</b>	5.083.461,17	41.895.191,98	12.341.417,81	29.375.862,22	33,12%
3.2.b - Progetti integrati tematici e territoriali	<b>16.652.884,52</b>	1.062.028,25	11.714.858,81	372.696,15	3.503.301,31	21,04%
3.3.a - Sostegno a sistemi integrati di micro imprese artigiane, del turismo e del commercio	<b>2.100.084,75</b>	1.000.000,00	500.000,00	-	600.084,75	28,57%
3.3.b - Aiuti per la certificazione dei servizi turistici e commerciali	<b>596.337,40</b>	115.907,10	187.073,90	-	293.356,40	49,19%
<b>totali</b>	<b>137.535.392,93</b>	10.965.839,60	70.106.450,41	15.545.656,99	40.917.445,93	29,75%
<b>%</b>	<b>100,00%</b>	7,97%	50,97%	11,30%	29,75%	



I dati evidenziano una progressione delle attività dell'ASSE in linea con il Piano nel suo complesso. Nell'analisi delle linee che compongono l'ASSE si riscontra anche in questo ambito un rallentamento nelle risorse da attivare sulle linee che prevedono interventi su infrastrutture ed investimenti patrimoniali.

#### 4.1.2 Gli indicatori di performance delle Linee dell'ASSE III

L'analisi di performance vede una sola linea in lieve ritardo teorico per effetto di alcune sub-linee (linea 3.1.b), mentre le altre sono tutte molto vicine al raggiungimento dei target e dove una, la linea 3.3.a lo ha già raggiunto.

LINEE DI INTERVENTO	Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013		Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	
	% attuazione rispetto al target 2015	indicatore di trend lineare al 2013	% attuazione rispetto al target 2015	indicatore di trend lineare al 2013
<b>Linea 3.1.a "Sostegno alle PMI per la promozione e l'innovazione ai fini della competitività e della sostenibilità dei territori"</b>	<b>93%</b>	<b>186%</b>	<b>91%</b>	<b>182%</b>
Sub-linea 3.1.a.1 "Trasferimento dell'innovazione alle PMI commerciali"				
Sub-linea 3.1.a.4 "Innovazione e qualificazione dei servizi turistici aggregati"				
<b>Linea 3.1.a "Sostegno alle PMI per la promozione e l'innovazione ai fini della competitività e della sostenibilità dei territori"</b>	<b>84%</b>	<b>167%</b>	<b>80%</b>	<b>161%</b>
Sub-linea 3.1.a.2 "Aiuti agli investimenti delle imprese commerciali"				
Sub-linea 3.1.a.3 "Aiuti alle imprese operanti nel settore del turismo"				
<b>Linea 3.1.b "Sostegno a EE.LL. e soggetti pubblici per la promozione e l'innovazione ai fini della competitività e della sostenibilità dei territori"</b>	<b>86%</b>	<b>173%</b>	<b>45%</b>	<b>90%</b>
Sub-Linea 3.1.b.1 "Osservatori regionali sul commercio e sul turismo"				
Sub-Linea 3.1.b.2 "Marketing turistico di destinazione"				
<b>Linea 3.2.a "Qualificazione dell'offerta territoriale. Infrastrutture per la competitività e sostenibilità del turismo, commercio e terziario"</b>	<b>76%</b>	<b>151%</b>	<b>77%</b>	<b>154%</b>
<b>Linea 3.2.b "Progetti integrati tematici e territoriali"</b>	<b>81%</b>	<b>162%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
			non ci sono obiettivi	
<b>Linea 3.3.a "Sostegno ai sistemi integrati di microimprese artigiane, del turismo e del commercio"</b>	<b>100%</b>	<b>200%</b>	<b>100%</b>	<b>200%</b>
Sub-linea 3.3.a.1 "Interventi per il commercio di qualità e politiche di rete. Rete Toscana Commercio di qualità"				
Sub-linea 3.3.a.2 "Interventi per il commercio di qualità e politiche di rete. Vetrina Toscana"				
<b>Linea 3.3.b "Aiuti per la certificazione dei servizi turistici e commerciali"</b>	<b>51%</b>	<b>102%</b>	<b>63%</b>	<b>126%</b>

## 4.2 La linea 3.1.a “Sostegno alle PMI per la promozione e l’innovazione ai fini della competitività e della sostenibilità dei territori”

### 4.2.1 L’avanzamento finanziario della Linea 3.1.a

ASSE III - TURISMO, COMMERCIO E TERZIARIO	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
3.1.a - Sostegno alle PMI per la promozione e l’innovazione ai fini della competitività e la sostenibilità dei territori	<b>24.676.735,40</b>	2.947.652,28	15.172.447,85	1.864.738,53	4.691.896,74	19,01%

#### Obiettivi e finalità

La Linea mira a sostenere e promuovere modelli integrati di gestione territoriale per l’innovazione e lo sviluppo di un’offerta turistico-commerciale competitiva, di qualità e sostenibile, che coinvolga sistemi pubblici e reti di imprese

##### a. Sub-linea 3.1.a.1 “Trasferimento dell’innovazione alle PMI commerciali”

La Sub-linea mira a favorire la creazione o il consolidamento di reti d’impresa per riqualificare e valorizzare il sistema commerciale di vicinato, aggregare gli esercizi di prossimità e sostenere le politiche e gli interventi orientati all’innovazione collettiva, alla competitività e alla sostenibilità del sistema locale. L’obiettivo è perseguito mediante due distinte modalità di sostegno:

- § attraverso il sostegno all’offerta di servizi per l’innovazione la misura si propone di favorire i processi di innovazione, qualificazione e ammodernamento del sistema commerciale tradizionale;
- § attraverso il sostegno alla qualificazione dei servizi commerciali in forma aggregata si propone di favorire l’acquisizione di servizi qualificati di consulenza, assistenza e la fornitura di servizi innovativi alle imprese operanti nel settore del commercio e dei servizi da parte di consorzi di imprese e/o associazioni costituiti espressamente per tali obiettivi.

##### b. Sub-linea 3.1.a.2 “Aiuti agli investimenti delle imprese commerciali”

Sostegno allo sviluppo qualificato delle imprese del commercio al fine di promuovere l’adesione a Centri Commerciali Naturali, con particolare attenzione alle imprese operanti in edifici di interesse storico, culturale, di tradizione, di tipicità e in empori polifunzionali.

L’azione sostiene la qualificazione del sistema commerciale regionale con particolare riferimento agli esercizi di prossimità. Gli investimenti previsti sono indirizzati all’adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture commerciali e relative attrezzature, allo scopo di conformarsi ai nuovi requisiti in materia di normativa igienico-sanitaria, accesso ai portatori di handicap, sicurezza nei luoghi di lavoro, antisismica, protezione dell’ambiente, certificazione sociale, ambientale o di processo, apparati di sicurezza, oltre che mirati alla organizzazione e partecipazione a Centri Commerciali Naturali ed Empori polifunzionali.

##### c. Sub-linea 3.1.a.3 “Aiuti alle imprese operanti nel settore del turismo”

Sostegno alla diversificazione dell’offerta ricettiva e alla qualificazione delle attività turistiche collegate all’offerta termale, congressuale, espositiva e alle risorse culturali, ambientali e produttive, puntando alla valorizzazione del patrimonio edilizio e alla massima diffusione e applicazione dei principi di competitività e sostenibilità espressi

dalla Comunicazione della Commissione UE 352/2010 - azione n.11 – finalizzati al riconoscimento, sulla base del modello NECSTouR, del Marchio europeo delle Destinazioni turistiche di eccellenza

Tale azione si colloca nell'ottica della qualificazione dell'offerta turistico ricettiva. Gli investimenti previsti sono indirizzati all'adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture turistico ricettive e di servizi ed attrezzature complementari alle stesse e gestite in maniera unitaria dalle imprese del settore, allo scopo di conformarsi a nuovi requisiti minimi in materia di normativa igienico sanitaria, accesso ai portatori di handicap, sicurezza nei luoghi di lavoro, antisismica, protezione dell'ambiente alla realizzazione e qualificazione di strutture complementari alle attività turistiche.

Il livello di innovazione previsto per l'accesso all'aiuto è definito nell'ambito dei principi introdotti dal Progetto speciale Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva (deliberazione della GR n.762/2009).

d. *Sub-linea 3.1.a.4 "Innovazione e qualificazione dei servizi turistici aggregati"*

La Sub-linea mira a qualificare le attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica attraverso l'adesione a club di prodotto promossi dal sistema turistico regionale e favorire l'innovazione nelle imprese turistiche e nei servizi al turista attraverso l'uso dei sistemi ICT collettivi. In particolare si vuol favorire il sostegno all'utilizzo di servizi qualificati di consulenza, assistenza e fornitura di servizi innovativi alle imprese operanti nel settore del turismo da parte di consorzi di imprese

### **Beneficiari**

*Sub-linea 3.1.a.1 "Trasferimento dell'innovazione alle PMI commerciali"*

- § Intervento A: Centri di Assistenza Tecnica costituiti dalle Categorie (NON ATTIVATO)
- § Intervento B: Centri commerciali naturali e/o loro cluster in forma di consorzi e/o associazioni tra imprese iscritte al registro imprese ovvero al REA.

*Sub-linea 3.1.a.2 "Aiuti agli investimenti delle imprese commerciali"*

- § Medie Piccole e Micro imprese in forma singola o associata che esercitano le attività disciplinate dalla L.R. 28/2005.

*Sub-linea 3.1.a.3 "Aiuti alle imprese operanti nel settore del turismo"*

- § Medie Piccole e Micro imprese che esercitano le attività di cui al Titolo II "imprese Turistiche" della L.R. 42/2000 e/o come identificate dalla deliberazione G.R. 349/2001 che definisce le attività aggiuntive finanziabili ai sensi della L. 488/92 per il turismo, PMI che operano nel settore multimediale che effettuano produzioni sul territorio toscano

*Sub-linea 3.1.a.4 "Innovazione e qualificazione dei servizi turistici aggregati"*

- § Consorzi di piccole e medie e micro imprese, cooperative consortili, imprese associate come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE.

### **Procedure avviate e principali interventi realizzati al 31/12/2013**

*Sub - linea 3.1.a.1 Trasferimento dell'innovazione alle PMI commerciali*

E' stata attivata attraverso il bando approvato con Decreto dirigenziale n.6225/2011 che è stato aperto nel corso del 2012 e si è concluso ad inizio 2014. Sulle 25 aggregazioni di imprese hanno presentato domanda, 24 sono state assegnatarie di un contributo, 23 hanno realizzato il progetto una ha rinunciato al contributo per motivazioni interne all'aggregazione. L'intervento ha riguardato solo la tipologia dei beneficiari individuata dalla lettera B.

*Sub-linea 3.1.a.2 "Aiuti agli investimenti delle imprese commerciali"*

*Sub-linea 3.1.a.3 "Aiuti alle imprese operanti nel settore del turismo"*

- § Con i decreti dirigenziali n.4709/2011 e n. 2063/2012 sono stati approvati i bandi per aiuti alle "Emittenti televisive locali" per la transizione alla tecnologia digitale terrestre e le imprese finanziate nel corso del 2012 sono state 22 di cui n. 4 a valere sulla graduatoria approvata con DD 706/2012 e n. 18 a valere sulla graduatoria approvata con DD 3898/2012. Le risorse complessivamente impegnate ammontano ad Euro 3.183.695,00.
- § Con DD 1210/2012 è stato attivato il bando per aiuti alle microimprese esercenti attività di gestione sale cinematografiche finalizzati al miglioramento ed adeguamento delle strutture attraverso investimenti innovativi. Le imprese finanziate sono state complessivamente n. 53 (DD n. 4956/2012, DD n. 6389/2012 e DD 1058/2013) alle quali è stato riconosciuto un contributo complessivo di Euro 1.640.260,02.
- § Con decreto n. 5285 del 5/12/2013 è stato approvato il nuovo bando per l'annualità 2013 le cui domande sono attualmente in fase di istruttoria.
- § Con DD 1098/2012 è stato approvato il bando che prevede aiuti alle imprese turistiche e commerciali finalizzati al sostegno di interventi innovativi per rafforzare la loro competitività sui mercati nazionali ed internazionali. Le imprese finanziate (con DD 5156/2012) sono n. 3 per un importo di contributo totale pari ad Euro 200.000,00;
- § Con DD 5970/2012 è stato approvato il bando per aiuti alle imprese turistiche e commerciali finalizzati a consolidare lo sviluppo qualificato delle stesse attraverso investimenti rivolti al miglioramento, ammodernamento e adeguamento delle strutture. Sono state finanziate complessivamente n. 72 imprese commerciali (DD 3563/2013, 5682/2013 e 4854/2013) per un importo totale di finanziamento pari ad Euro 5.340.920,08, mentre le imprese turistiche finanziate sono complessivamente n. 35 (DD 3562/2013 e 4852/2013) per un importo di finanziamento pari ad Euro 5.299.610,14. Relativamente al bando annualità 2011 (DD 580/2011) è stato effettuato uno scorrimento della graduatoria approvata con DD 4631/2011 per le imprese commerciali e sono state finanziate n. 18 imprese (DD 1244/2012) per un finanziamento totale di Euro 932.218,83.
- § Con DD 3292/2012 è stato approvato il bando per aiuti alle PMI di giovani per incrementare la propensione delle stesse ad investire al fine di consolidare lo sviluppo qualificato attraverso il miglioramento, ammodernamento e adeguamento delle proprie strutture oltre all'acquisizione di servizi qualificati. Sono state finanziate n. 4 imprese (DD 6282/2012) con un finanziamento concesso pari ad Euro 225.887,00.
- § Con DD 768/2013 è stato approvato il bando per aiuti alle PMI editrici di testate giornalistiche on-line per sostenere i loro programmi di investimento volti all'innovazione delle attrezzature e degli impianti per la diffusione on-line delle informazioni. Sono state finanziate n. 9 imprese (DD 3402/2013) per un importo totale di contributo pari ad Euro 285.816,08.
- § Con i decreti dirigenziali n.5110/2011 e n. 6019/2012 sono stati approvati i bandi per aiuti alle imprese esercenti attività di gestione di aree sciabili attrezzate per l'adeguamento, ammodernamento e la messa in sicurezza degli impianti. Sono state finanziate complessivamente n. 23 progetti (DD 524/2012 e 3423/2013) per un importo di finanziamento totale di Euro 2.338.978,76.
- § Con DD 4449/2013 è stato approvato il bando "Progetto Speciale piccolo è grande" che prevede aiuti agli esercizi di vicinato per l'ampliamento delle proprie strutture di vendita a seguito dell'approvazione della L.R. 52/2012. Le risorse disponibili sono pari ad Euro 600.000,00 e attualmente le domande pervenute sono in fase di istruttoria.

- § Con i DD 4994 e 5112 del 2013 sono stati approvati i bandi relativi ad aiuti alle imprese esercenti attività di gestione di stabilimenti balneari per la sostituzione dei beni danneggiati/distrutti dalle mareggiate che hanno colpito la costa toscana nei giorni 24 e 25 maggio 2013. Le risorse totali disponibili ammontano ad Euro 390.000,00 e attualmente le domande pervenute sono in fase di istruttoria.
- § Con DD 6199/2012 è stato effettuato lo scorrimento delle graduatorie “Fondo cinema della Regione Toscana” e sono state finanziate n. 4 progetti (opere prime) per un finanziamento totale di Euro 470.936,74 e n. 6 progetti (documentari) per un finanziamento totale di Euro 211.580,27. Tali progetti sono attualmente in fase di realizzazione.
- § Con il DD 5801/2012 sono state impegnate risorse pari ad Euro 400.000,00 per “Fondo statale per la mobilità a servizio delle fiere” a favore di n. 2 imprese.

*Sub - linea 3.1.a.4 Innovazione e qualificazione dei servizi turistici aggregati riguardante i Consorzi turistici*

NON E' STATA ATTIVATA.

Sulle aggregazioni di impresa gli interventi si sono concentrati sul tema della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale mettendo in campo la linea di intervento 1.5.d attuata attraverso le risorse POR CreO FESR 2007-2013 è stata attivata la linea 1.5.d con cui sono stati finanziati interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in ambito turistico, i risultati sono ancora in corso di definizione e i primi progetti saranno completati entro giugno 2014. In totale sono stati finanziati 19 proposte di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentate da altrettante aggregazioni, di cui 2 hanno rinunciato al contributo per motivazioni interne all'aggregazione di imprese.

#### 4.2.2 Gli indicatori di performance della Linea 3.1.a

<b>Linea 3.1.a “Sostegno alle PMI per la promozione e l’innovazione ai fini della competitività e della sostenibilità dei territori”</b>						
<i>Sub-linea 3.1.a.1 “Trasferimento dell’innovazione alle PMI commerciali”</i>						
<i>Sub-linea 3.1.a.4 “Innovazione e qualificazione dei servizi turistici aggregati”</i>						
<b>Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013</b>	Valore Target Previsto al 31-dic-15	<b>Dati di consuntivo al 31 dic 13</b>		indicatore di trend lineare al 2013	<b>differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013</b>	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) disaggregato per genere, per tipologia (finalizzati al turismo e al commercio sostenibile; destinati ad innovazione; realizzati da gruppi di imprese)	<b>43</b>	<b>40</b>	<b>93%</b>	21,5	19	186%
		<b>media %</b>	<b>93%</b>		<b>media %</b>	<b>186%</b>



**Linea 3.1.a "Sostegno alle PMI per la promozione e l'innovazione ai fini della competitività e della sostenibilità dei territori"**

Sub-linea 3.1.a.1 "Trasferimento dell'innovazione alle PMI commerciali"

Sub-linea 3.1.a.4 "Innovazione e qualificazione dei servizi turistici aggregati"

Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Investimenti (M€) nel settore privato per tipologia (finalizzati al turismo e al commercio sostenibile; destinati ad innovazione; realizzati da gruppi di imprese)	3,4	3,1	91%	1,7	1	182%
Investimenti (M€) nel settore pubblico attuati nelle destinazioni turistiche su cui sono attivati nuovi modelli di gestione (diretti e indiretti)	0	0				
N. posti di lavoro creati disaggregato per genere	Non rilevabile	Non rilevabile				
		media %	91%		media %	182%

**Linea 3.1.a "Sostegno alle PMI per la promozione e l'innovazione ai fini della competitività e della sostenibilità dei territori"**

Sub-linea 3.1.a.2 "Aiuti agli investimenti delle imprese commerciali"

Sub-linea 3.1.a.3 "Aiuti alle imprese operanti nel settore del turismo"

Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) disaggregato per genere, per tipologia (finalizzati al turismo e al commercio sostenibile; destinati ad innovazione; realizzati da gruppi di imprese)	300	251	84%	150	101	167%
		media %	84%		media %	167%

**Linea 3.1.a "Sostegno alle PMI per la promozione e l'innovazione ai fini della competitività e della sostenibilità dei territori"**

Sub-linea 3.1.a.2 "Aiuti agli investimenti delle imprese commerciali"

Sub-linea 3.1.a.3 "Aiuti alle imprese operanti nel settore del turismo"

Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Investimenti (M€) nel settore privato per tipologia (finalizzati al turismo e al commercio sostenibile; destinati ad innovazione; realizzati da gruppi di imprese)	56	45,3	81%	28	17	162%
Investimenti (M€) nel settore pubblico attuati nelle destinazioni turistiche su cui sono attivati nuovi modelli di gestione (diretti e indiretti)						
N. posti di lavoro creati disaggregato per genere	70	56	80%	35	21	160%
		media %	80%		media %	161%

### 4.3 La linea 3.1.b “Sostegno a EE.LL. e soggetti pubblici per la promozione e l’innovazione ai fini della competitività e della sostenibilità dei territori”

#### 4.3.1 L’avanzamento finanziario della Linea 3.1.b

ASSE III - TURISMO, COMMERCIO E TERZIARIO	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
3.1.b - Sostegno a EE.LL. e soggetti pubblici per la promozione e l’innovazione ai fini della competitività e la sostenibilità dei territori	<b>4.813.417,68</b>	756.790,80	636.877,87	966.804,50	2.452.944,51	50,96%

#### Obiettivi e finalità

##### Sub-Linea “3.1.b.1 Osservatori regionali sul commercio e sul turismo”

La sub- linea si pone l’obiettivo di sostenere l’attività di conoscenza e di partecipazione per una migliore efficacia delle politiche per il commercio e il turismo attraverso i due Osservatori regionali sul commercio e sul Turismo. In particolare la sub-linea sostiene le attività di valutazione delle azioni realizzate, formulare proposte di correzioni, sostenere la diffusione dei risultati raggiunti (*best practice*).

Per il commercio si tratta di studiare l’evoluzione, l’articolazione e la consistenza del sistema distributivo regionale, anche secondo criteri coordinati con l’Osservatorio nazionale del commercio, al fine di indirizzare la programmazione e gli interventi regionali e locali nella logica della sostenibilità, della competitività e dell’equilibrio tra forme distributive e tra territori.

Per il turismo le attività dell’Osservatorio regionale sono coordinate con quelle svolte da Province e Comuni con il sistema degli Osservatori Turistici di Destinazione tenuto conto dei principi della Comunicazione della Commissione UE - 352/2010 e secondo le procedure definite da Progetto speciale Toscana Turistica sostenibile e Competitiva (deliberazione della GR n. 762/2009). In particolare le indagini e le attività di ricerca sono orientate allo studio delle dinamiche riferite: alla consistenza dell’offerta, delle caratteristiche delle imprese e dinamiche dei prezzi dei servizi, dei flussi turistici, della qualità del lavoro e della formazione professionale, del ricorso al credito e al sostegno finanziario pubblico, del marketing di destinazione, della promozione e cooperazione internazionale. Per ciascuna delle attività sono esaminati i vari aspetti legati alla sostenibilità.

##### Sub-Linea “3.1.b.2 Marketing turistico di destinazione”

L’azione prevede la realizzazione di iniziative per la promozione della domanda turistica consistenti in interventi di comunicazione e promo-pubblicitari rivolti ai mercati turistici italiani ed esteri e iniziative destinate ad aumentare la qualità dei servizi di informazione ed accoglienza. L’azione agisce attraverso due tipologie di finanziamento:

- § Progetti proposti attraverso autonomi interventi dalle Province. Nascono su istanza territoriale, con il coinvolgimento delle componenti locali, le rappresentanze dei soggetti pubblici e le categorie economiche interessate;
- § Progetti di rilevanza regionale e progetti interregionali anche previsti da interventi di cofinanziamento statale. Sono promossi direttamente dalle Regione per qualificare ulteriormente l’offerta regionale su segmenti innovativi o strategici o per favorire l’aggregazione a livello di prodotti turistici. Possono nascere d’intesa con altre Regioni, con ENIT, Stato.

#### Beneficiari

*Sub-Linea “3.1.b.1 Osservatori regionali sul commercio e sul turismo”:*

§ Regione Toscana, Enti locali, Università e Enti di ricerca, Unioncamere Toscana

*Sub-Linea “3.1.b.2 Marketing turistico di destinazione”:*

§ Regione, APET Toscana Promozione, Enti Locali, Sistema camerale

### ***Procedure avviate e principali interventi realizzati al 31/12/2013***

La Linea d'intervento ha come obiettivo la creazione di un Modello di governance della Toscana turistica sostenibile e competitiva (Delibera Giunta 667 del 23/7/2012 -PRSE 2012-2015 - TOSCANA TURISTICA, SOSTENIBILE E COMPETITIVA. FASE 2. APPLICAZIONE MODELLO DI GESTIONE SOSTENIBILE DELLA DESTINAZIONE TURISTICA). Tale modello prevede la messa in rete degli Osservatori Turistici di Destinazione (OTD) comunali e provinciali con l'OTD regionale secondo il modello NECSTour.

Nel 2013 sono state istruite le manifestazioni di interesse ad aderire al sistema degli Osservatori Turistici di Destinazione ricevute a fine 2012, e sono iniziati effettivamente i progetti di investimento dei comuni (cfr: Delibera 667/2012, Decreto 3755/2012, che ha approvato l'avviso pubblico pubblicato sul BURT 35/2012, Decreto 5882/2012 elenca i comuni che hanno manifestato l'interesse ad aderire. Con Decreto 1655 del 13 maggio 2013 è stata approvata la bozza di accordo con i comuni. Entro il 31.12.2013, sono state ricevute le adesioni formali (accordi firmati) di n. 59 comuni, e sono state effettuate le relative liquidazioni degli anticipi (50% del totale di ogni comune, atti elencati di seguito). A seguito della firma degli accordi, i comuni hanno preparato i progetti esecutivi delle proprie attività, ed hanno iniziato le azioni dei progetti di investimento relativi al proprio osservatorio.

In contemporanea, con ANCI è stato prodotto, e successivamente validato, lo studio di fattibilità della piattaforma informatica di interoperabilità degli OTD, ivi compresa l'analisi dei dati da immettere per ognuna delle 4 aree di verifica e l'analisi del metodo e dei relativi indicatori, inclusi quelli derivanti da studi della Commissione Europea-ETIS), che ha incorporato anche la progettazione esecutiva della versione 01 della piattaforma informatica. Le attività hanno compreso la realizzazione di vari eventi di diffusione pubblica (di cui due a “Dire e Fare”) e seminari formativi per i partecipanti (3 sessioni in diversi luoghi della Toscana).

Il sistema informativo per gli OTD che è stato realizzato ha le caratteristiche richieste per renderlo interoperabile, generalizzabile e riusabile. Il sistema informativo è attualmente nella fase di test. Per le attività di sperimentazione e test del Modello e della piattaforma è stata attivata una collaborazione con il Circondario, avente per oggetto la verifica della metodologia e degli strumenti creati dal Circondario sul proprio territorio e con i comuni che ne fanno parte, in particolare con quelli che sono già avviati sul Modello di Gestione sostenibile e delle destinazioni turistiche, evolvendo e sviluppando nell'ottica turistica il tool per la autovalutazione delle specificità degli enti, sviluppato nell'ambito del Progetto europeo Interreg IV – DLA, disponibile a riuso (vedi in Appendice Elenco impegni e Elenco pagamenti dal Bilancio regionale).

E' stata, dunque, sviluppata una apposita piattaforma telematica per la condivisione del modello su tutto il territorio regionale e la gestione e condivisione del modello. La piattaforma per il Turismo Sostenibile & Competitivo è una piattaforma informativa di livello regionale, web based utilizzabile dai comuni anche in modalità ASP, che mette in rete gli OTD attraverso il diretto coinvolgimento degli Enti interessati. Gli enti accedono via web, tramite un normale browser, al fine di inserire i dati previsti nell'Autovalutazione e, in seguito, gli indicatori di Competitività e di Sostenibilità previsti dal Modello. E' stata svolta anche un'attività formativa sul Modello e sulla piattaforma, rivolta al territorio, ovvero agli OTD. La piattaforma informatica è stato sviluppata in collaborazione con il Settore infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della società dell'informazione della DG Organizzazione, tramite una convenzione stipulata fra

il citato settore e l'Unione dei comuni de Circondario Empolese Valdelsa. Nel concreto, lo sviluppo della piattaforma regionale e le adesioni raccolte (rappresentative di oltre il 60% di flussi turistici in Toscana) di comuni che hanno iniziato i progetti di investimento, hanno raggiunto l'obiettivo di mobilitare risorse e soggetti (principalmente, i comuni e le università) per migliorare le conoscenze sui fenomeni turistici, con l'obiettivo di fornire elementi informativi più puntuali per il monitoraggio delle azioni intraprese e dei fenomeni, dare dati di benchmarking e fungere dai supporto alla elaborazione delle politiche.

I progetti proseguono nel 2014, e includono anche la sperimentazione del modello europeo degli indicatori turistici ETIS. Successivamente sarà possibile valutarne la portata in modo più compiuto.

#### *ALTRE ATTIVITA' DEGLI OSSERVATORI REGIONALI*

Nel giugno 2013 è stato organizzato, l'annuale appuntamento di "Turismo & Toscana" dedicata alla presentazione dei risultati 2012 e tendenze 2013 del turismo toscano con la presentazione di studi, dati e analisi da parte dei membri dell' Osservatorio Regionale del Turismo. Nell'ambito di "Turismo&Toscana" è stato prodotto da IRPET il "Rapporto sul turismo in Toscana. La congiuntura 2012"

Nel novembre 2013 sono stati riuniti gli "Stati Generali del turismo e del Commercio" per fare il punto del comparto, nell'ultima parte della legislatura con tutti gli attori che, a vario titolo, operano nei settori del Turismo e del Commercio. La convocazione degli Stati Generali è giunta alla fine di un percorso durato quasi due mesi che ha visto la partecipazione, intorno a sei tavoli tematici, di tutti gli operatori pubblici e privati del settore.

Per quanto riguarda la linea 3.1.b.1 gli osservatori hanno realizzato periodicamente incontri e riunioni presentando dati e rilevazioni settoriali, la linea è stata seguita nei contenuti dall'Area di Coordinamento.

La presenza degli Osservatori Turistici di destinazione presenti in 60 Comuni ha permesso di avviare una stretta collaborazione operativa con gli Enti locali sui temi della sostenibilità. I risultati sono stati presentati in occasione degli Euromeeting realizzati nel corso del periodo in esame.

Per quanto riguarda la sub-linea 3.1.b.2 si è proceduto a sostenere alcuni prodotti turistici quali:

- § il Cicloturismo attraverso strumenti agevolativi di individuazione degli itinerari di interesse è stato promosso la conoscenza di itinerari turistici di interesse per il cicloturista;
- § Accessibilità ai luoghi turistici per favorire la loro fruibilità ai visitatori con capacità ridotta, un intervento che ha permesso di monitorare in collaborazione le principali associazioni di diversamente abili delle strutture ricettive e delle destinazioni turistiche attente a questa tipologia di visitatori;
- § le Terme sono state oggetto di interventi promozionali per favorire lo sviluppo di un turismo a forte vocazione salutistica;
- § la Via Francigena, insieme alle vie Romee, hanno rappresentato uno dei prodotti turistici su cui sono stati fatti interventi promozionali, facendo conoscere le tratte recuperate e fruibili in sicurezza;
- § gli Etruschi, con i loro siti archeologici, sono stati oggetto di azioni di promozione dedicata, l'intervento è stato realizzato in collaborazione con il settore dei musei;
- § lo sviluppo di un modello di destinazione turistica più competitiva basato sulla sostenibilità misurata attraverso indicatori locali correlati alle presenze e vocazioni turistiche delle destinazioni è stato avviato in 60 Comuni ciascuno dei quali ha costituito un Osservatorio Turistico di Destinazione con cui avviare un'azione di

monitoraggi dei parametri di sostenibilità della destinazione turistica ed una valorizzazione della destinazione stessa;

§ lo sviluppo sperimentale di un'azione di promozione di viaggi di istruzione, integrato con azioni dedicate alla promozione della salute, dello sport, della socialità e dei corretti stili alimentari e di vita è stato sperimentato in particolare in un'area a forte crisi economica, il Monte Amiata;

§ alcune nicchie turistiche sono state individuate con i progetti interregionali, quali: Terre dei Motori, Treno del Gusto, Itinerari culturali e tematici;

inoltre si sono sviluppate azioni promozionali a carattere interregionale che hanno portato la Toscana e le sue attrattive turistiche in luoghi di promozione turistica.

#### 4.3.2 Gli indicatori di performance della Linea 3.1.b

<b>Linea 3.1.b" Sostegno a EE.LL. e soggetti pubblici per la promozione e l'innovazione ai fini della competitività e della sostenibilità dei territori"</b>						
Sub-Linea 3.1.b.1 "Osservatori regionali sul commercio e sul turismo"						
Sub-Linea 3.1.b.2 "Marketing turistico di destinazione"						
Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Numero di progetti agevolati	<b>80</b>	<b>69</b>	<b>86%</b>	40	29	173%
		media %	<b>86%</b>		media %	<b>173%</b>

<b>Linea 3.1.b" Sostegno a EE.LL. e soggetti pubblici per la promozione e l'innovazione ai fini della competitività e della sostenibilità dei territori"</b>						
Sub-Linea 3.1.b.1 "Osservatori regionali sul commercio e sul turismo"						
Sub-Linea 3.1.b.2 "Marketing turistico di destinazione"						
Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Investimenti (M€) nel settore privato per tipologia (finalizzati al turismo e al commercio sostenibile; destinati ad innovazione; realizzati da gruppi di imprese)	<b>0</b>	<b>0</b>				
Investimenti (M€) nel settore pubblico attuati nelle destinazioni turistiche su cui sono attivati nuovi modelli di gestione (diretti e indiretti)	<b>2,00</b>	<b>0,90</b>	<b>45%</b>	1	-0,10	90%
N. posti di lavoro creati disaggregato per genere	Non rilevabile	Non rilevabile				
		media %	<b>45%</b>		media %	<b>90%</b>

#### 4.4 La linea 3.2.a “Qualificazione dell’offerta territoriale. Infrastrutture per la competitività e sostenibilità del turismo, commercio e terziario”

##### 4.4.1 L’avanzamento finanziario della Linea 3.2.a

ASSE III - TURISMO, COMMERCIO E TERZIARIO	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
3.2.a - Qualificazione dell’offerta territoriale. Infrastrutture per la competitività e sostenibilità del turismo, commercio e terziario	<b>88.695.933,18</b>	5.083.461,17	41.895.191,98	12.341.417,81	29.375.862,22	33,12%

#### Obiettivi e finalità

L’obiettivo della Linea è quello di migliorare la qualità urbana e territoriale dell’offerta turistica e commerciale. Le azioni intraprese mirano al potenziamento e realizzazione di infrastrutture che permettono una maggiore fruizione turistica in armonia con lo sviluppo sostenibile del territorio.

L’azione si pone anche l’obiettivo di qualificare i centri storici delle aree urbane e dei centri minori a sostegno e sviluppo dei Centri Commerciali Naturali (CCN) e delle aree mercatali per la qualificazione del sistema commerciale e dei servizi connessi.

La qualificazione dei poli espositivi e dell’offerta congressuale completa e integra gli obiettivi della linea mirata al potenziamento delle capacità attrattive e competitive dei diversi contesti e identità territoriali.

#### Beneficiari

§ Comuni, province, enti pubblici, anche in forma consortile; società miste pubblico/private e fondazioni a maggioranza pubblica nei casi consentiti dalla normativa vigente; società termali partecipate ex Eagat e Inps.

#### Procedure avviate e principali interventi realizzati al 31/12/2013

Anche il PRSE 2012/2015 ha assunto funzioni di coordinamento degli interventi finanziati con diverse tipologie di fondi: regionali, statali e comunitari. Relativamente a questa linea d’intervento il coordinamento avviene con le simili linee 4.1.1. PAR FAS, 5.1.b) PIUSS e 5.4.C) Por Creo.

La Linea 5.1.b) PIUSS Por Creo 2007-2013 aveva perfezionato il suo iter procedurale ampiamente prima dell’approvazione del vigente PRSE. Nel 2011 ci sono stati gli ultimi atti di impegno a valere sui fondi di bilancio 2012 e 2013 per circa euro 18.000.000 con i quali sono stati finanziati gli ultimi 20 progetti circa già individuati con il decreto n. 5026/2009. Si prevede la chiusura di tali interventi entro il 30/6/2015.

Il POR Creo 2007-2013 agisce a favore di infrastrutture per il turismo e il commercio anche con la Linea 5.4.c), riservata alle aree montane. I relativi fondi 2012/2013 sono stati così utilizzati:

- § euro 3.900.000 per uno specifico bando a favore degli enti locali inseriti nelle aree sciistiche toscane ex L.R. 93/93. Con dd 6409/2011 sono stati finanziati 5 interventi con investimenti per circa euro 7.000.000;
- § euro 3.330.000 hanno cofinanziato invece la III raccolta progettuale di infrastrutture turismo e commercio, su cui sono confluiti anche fondi regionali e PAR FAS. Con

decreto 5712/2012 sono stati finanziati 25 interventi che dovranno essere conclusi entro il 30/6/2015.

I fondi PAR FAS LINEA 4.1.1. sono invece utilizzati in parallelo con i fondi regionali ed in particolare:

- § euro 2.500.000 per la III raccolta progettuale, con graduatoria approvata con dd 5712/2012 e relativi contributi concessi. I progetti finanziati sono n. 50 (inclusi quelli con fondi regionali) e dovranno essere conclusi entro il 2015;
- § euro 7.500.000 per la IV raccolta progettuale, con graduatoria approvata con dd 426/2014 senza aver potuto nel 2013 concedere i relativi contributi causa patto di stabilità interno. Siamo in attesa di reiscrizione dei fondi sul bilancio 2014 con procedura di anticipo d'avanzo per poter infine concedere i contributi, sempre nel rispetto del patto di stabilità.

Gli altri fondi regionali sono stati in massima parte utilizzati in parallelo con quelli PAR FAS e più esattamente: euro 12.500.000 per la III raccolta progettuale; euro 2.300.000 per la IV raccolta progettuale.

Sono state inoltre attivate le seguenti ulteriori iniziative:

- § euro 1.950.000 per il finanziamento di 2 interventi inseriti nel progetto speciale "Piombino" (dd 5852/2012). Di questi uno è in via di conclusione mentre per il secondo il Comune di Piombino ha rinunciato;
- § euro 3.000.000 per l'acquisizione di quote sociale nella società partecipata dalla Regione "Terme di Montecatini spa" finalizzata a ulteriori investimenti per il rilancio dell'attività (dd 3633/2013);
- § euro 2.400.000 per l'acquisizione di quote sociali nella società partecipata "Arezzo Fiere spa" (dd 5043 e 5913/2013) ugualmente finalizzati a investimenti in quella struttura;

#### 4.4.2 Gli indicatori di performance della Linea 3.2.a

<b>Linea 3.2.a "Qualificazione dell'offerta territoriale. Infrastrutture per la competitività e sostenibilità del turismo, commercio e terziario"</b>						
<b>Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013</b>	Valore Target Previsto al 31-dic-15	<i>Dati di consuntivo al 31 dic 13</i>		<i>indicatore di trend lineare al 2013</i>	<i>differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013</i>	
		<i>valori</i>	<i>%rispetto al target 2015</i>		<i>dato di scostamento</i>	<i>% attualizzata</i>
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	<b>100</b>	<b>80</b>	<b>80%</b>	50	30,00	160%
Superficie urbana oggetto di intervento (mq)	<b>7000</b>	<b>5000</b>	<b>71%</b>	3500	1500,00	143%
		<i>media %</i>	<b>76%</b>		<i>media %</i>	<b>151%</b>

**Linea 3.2.a "Qualificazione dell'offerta territoriale. Infrastrutture per la competitività e sostenibilità del turismo, commercio e terziario"**

Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Investimenti (M€) nel settore pubblico attuati nelle destinazioni turistiche su cui sono attivati nuovi modelli di gestione (diretti e indiretti)	65	50	77%	32,5	17,50	154%
N. posti di lavoro creati disaggregato per genere	0	0				
		media %	77%		media %	154%

#### 4.5 La linea 3.2.b "Progetti integrati tematici e territoriali"

##### 4.5.1 L'avanzamento finanziario della Linea 3.2.b

ASSE III - TURISMO, COMMERCIO E TERZIARIO	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
3.2.b - Progetti integrati tematici e territoriali	16.652.884,52	1.062.028,25	11.714.858,81	372.696,15	3.503.301,31	21,04%

#### Obiettivi e finalità

La Giunta regionale promuove l'attivazione di Progetti integrati finalizzati a creare le condizioni per garantire forme articolate di sostegno e supporto in favore di soggetti pubblici e sistemi di imprese che condividano obiettivi di interesse regionale.

I Progetti integrati comprendono interventi orientati alla applicazione dei principi di competitività e sostenibilità espressi dalla Comunicazione della Commissione UE 352/2010 - azione n.11 - per il riconoscimento, sulla base del modello NECSTouR, del Marchio europeo delle Destinazioni turistiche di eccellenza. I Progetti integrati possono avere validità pluriennale e rispondono anche ad uno solo dei seguenti requisiti:

- § attivare interventi integrati a sostegno di aree interessate da fenomeni di crisi, stagnazione o ritardo dei processi di innovazione;
- § attivare interventi integrati a carattere regionale con valenza sperimentale e settoriale.

#### Beneficiari

- § Enti locali, soggetti pubblici, società o fondazioni immobiliari a prevalente capitale pubblico che abbiano affidato la gestione delle strutture di loro proprietà a idonei soggetti privati individuati con procedura di evidenza pubblica.
- § Soggetti pubblici e/o a prevalente capitale pubblico senza scopo di lucro, soggetti di diritto privato senza scopo di lucro, nonché società o fondazioni immobiliari pubbliche che abbiano affidato la gestione delle strutture ad altro soggetto imprenditoriale.
- § PMI dei settori del Turismo, del commercio del settore terziario e le microimprese artigiane.

#### Procedure avviate e principali interventi realizzati al 31/12/2013



In attuazione del Piano Operativo della Via Francigena 2012-2014 (DGR 1078/2011) sono stati attuati gli investimenti necessari per la messa in sicurezza e la infrastrutturazione del percorso della via francigena nel tratto toscano, per un totale complessivo di risorse assegnate agli enti locali pari ad euro 12.102.548,70, per la realizzazione di 73 progetti di investimento. (riferimento agli atti di impegno sul capitolo 53124). Inoltre, in collaborazione con il Settore regionale competente, è stato attivato un investimento per assicurare, mediante l'acquisto degli apparati tecnologici necessari, da posizionare lungo il percorso della Via, una completa copertura WF a servizio dei pellegrini e dei turisti che la percorrono. (riferimento alle prenotazioni di impegno assunte sul capitolo 53140).

Sono state realizzate le operazioni conclusive di attuazione del Progetto Interregionale turistico "La Via Francigena", in particolare sono state finanziate azioni promozionali, a valere sul budget di progetto dedicato alle azioni proprie della Regione Toscana (capofila) e sul budget di progetto dedicato alle azioni comuni delle Regioni partners, ad esaurimento quasi completo delle risorse disponibili sui capitoli di riferimento (capitoli 53119, 53121, 53137, 53148). E' in corso la rendicontazione allo Stato (ministero competente MIBACT) del progetto, che ha visto una ottima e proficua collaborazione tra le Regioni coinvolte.

In continuità con le azioni poste in essere in attuazione del progetto interregionale, sono state avviate le operazioni per l'attuazione del Progetto di Eccellenza "LA TOSCANA DELLA VIA FRANCIGENA" di cui all'Accordo di programma sottoscritto il 1 febbraio 2012 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo e la Regione Toscana. Sono stati finanziati e realizzati interventi di comunicazione e di natura promozionale per un totale di oltre 70.000,00 euro ed è stato avviato un progetto di ricerca con l'Università degli Studi di Firenze per "La via Francigena Toscana a cavallo: progettazione esecutiva dei percorsi secondo il protocollo RET, collaudo, segnatura finale dei percorsi e analisi dei flussi turistici attraverso l'applicazione di innovative tecniche di monitoraggio" per un impegno di spesa di 95.000,00. (capitoli di riferimento 53132, 53133, 53134).

E' stata realizzata l'operazione conclusiva in attuazione del Progetto Interregionale turistico "La terra degli Etruschi", con il finanziamento, assegnato alla Provincia di Grosseto, per la realizzazione del "Parco tematico regionale della civiltà etrusca", per un importo di euro 215.000,00. (riferimento capitoli 53026, 53027). E' in corso la rendicontazione allo Stato (Ministero competente MIBACT) del progetto.

In continuità con le azioni poste in essere in attuazione del progetto interregionale, sono state avviate le operazioni per l'attuazione del Progetto di Eccellenza "In Etruria" di cui all'Accordo di programma sottoscritto il 1 febbraio 2012 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo e la Regione Toscana, senza dar luogo ancora ad impegni di spesa a carico del bilancio regionale. ( capitoli di riferimento 53129, 53130, 53131).

E' stata assicurata la continuità di impegno e liquidazione dell'importo annuo di euro 51.645,00, in collaborazione con la Direzione Generale dei Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, per il finanziamento di quota parte della "Convenzione fra la Regione Toscana ed il Soccorso Alpino e Speleologico Toscano del Club Alpino Italiano (DGR 96/2008, 1164/2010, 533/2011), per garantire il soccorso a persone infortunate o in stato di pericolo sulla rete escursionistica toscana (capitolo di riferimento 53008).

#### 4.5.2 Gli indicatori di performance della Linea 3.2.b

<b>Linea 3.2.b "Progetti integrati tematici e territoriali"</b>						
<b>Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013</b>	Valore Target Previsto al 31-dic-15	<b>Dati di consuntivo al 31 dic 13</b>		indicatore di trend lineare al 2013	<b>differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013</b>	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	<b>90</b>	<b>73</b>	<b>81%</b>	45	28,00	162%
		<b>media %</b>	<b>81%</b>		<b>media %</b>	<b>162%</b>

<b>Linea 3.2.b "Progetti integrati tematici e territoriali"</b>						
<b>Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013</b>	Valore Target Previsto al 31-dic-15	<b>Dati di consuntivo al 31 dic 13</b>		indicatore di trend lineare al 2013	<b>differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013</b>	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Investimenti (M€) nel settore pubblico attuati nelle destinazioni turistiche su cui sono attivati nuovi modelli di gestione (diretti e indiretti)						
N. posti di lavoro creati disaggregato per genere						
		<b>media %</b>	<b>0%</b>		<b>media %</b>	<b>0%</b>

#### 4.6 **La linea 3.3.a "Sostegno ai sistemi integrati di microimprese artigiane, del turismo e del commercio"**

##### 4.6.1 L'avanzamento finanziario della Linea 3.3.a "

<b>ASSE III - TURISMO, COMMERCIO E TERZIARIO</b>	<b>TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015</b>	di cui:				
		<b>RISORSE IMPEGNATE</b>		<b>RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE</b>	<b>RISORSE DA ATTIVARE</b>	
		<b>EROGATE</b>	<b>NON ANCORA EROGATE</b>		<b>IN VALORI</b>	<b>in %</b>
3.3.a - Sostegno a sistemi integrati di micro imprese artigiane, del turismo e del commercio	<b>2.100.084,75</b>	1.000.000,00	500.000,00	-	600.084,75	28,57%

#### **Obiettivi e finalità**

##### *Sub-linea 3.3.a.1*

La sub-linea si pone l'obiettivo di potenziare le forme di cooperazione tra gli Enti locali e sistemi locali di imprese per la valorizzazione turistica e commerciale dei territori attraverso azioni che integrino artigianato, commercio, turismo, cultura, e attività agroalimentari puntando alla qualificazione dei servizi.

Tecnicamente si prevedono interventi in favore degli enti locali che si facciano promotori di una maggiore integrazione tra i vari settori produttivi e con le attività di promozione culturale e turistica.

Saranno inoltre promosse iniziative di comunicazione rivolte a favorire i comportamenti virtuosi e collaborativi valorizzando le azioni di rete. Si tratta di interventi a regia regionale attuati di concerto ed in collaborazione con Enti locali, Camere di commercio, Unioncamere Toscana, Toscana Promozione, Associazioni di categoria.

### *Sub-linea 3.3.a.2*

La sub-linea si pone l'obiettivo di rivitalizzare il sistema distributivo, con particolare riferimento agli esercizi di vicinato ed ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, promuovendo l'integrazione con le attività delle microimprese artigiane nonché dei soggetti pubblici e privati al fine di offrire servizi di qualità fortemente caratterizzati dai caratteri identitari territoriali.

L'azione propria di questa misura è quella di favorire il sostegno all'utilizzo di servizi qualificati di consulenza, assistenza e fornitura di servizi innovativi alle imprese operanti nei settori del piccolo commercio, artigianato e turismo.

### **Beneficiari**

#### *Sub-linea 3.3.a.1:*

§ Regione Toscana, Enti locali, Enti pubblici, Sistema Camerale.

#### *Sub-linea 3.3.a.2:*

§ ATI, Centri commerciali naturali, consorzi di piccole e medie imprese, imprese associate operanti nei settori del commercio, artigianato, turismo cultura, come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE. Le PMI coinvolte negli interventi devono risultare aderenti validamente al Protocollo Vetrina Toscana

### **Procedure avviate e principali interventi realizzati al 31/12/2013**

#### *Sub - linea 3.3.a.1*

La linea è stata attuata attraverso una collaborazione triennale con Unioncamere Toscana in attuazione della Delibera della GRT n.604/2012, del Decreto Dirigenziale del Direttore Generale n. 4120/2012 e del decreto dirigenziale n.4620/2012.

L'accordo convenzione ha permesso di garantire stabilità di risorse regionali per il triennio 2012-2014 e la compartecipazione finanziaria del sistema delle camere di commercio con la quota aggiuntiva pari ad almeno il 50% della quota regionale annua impegnata pari a 500.000 euro. Il progetto regionale così finanziato e denominato Vetrina Toscana ed ha sviluppato le adesioni da parte delle imprese commerciali che al 31 dicembre 2013 sono oltre mille ristoranti ed oltre trecento botteghe alimentari. L'avvio della collaborazione ha portato alle ridefinizione dei disciplinari di adesione che sono stati approvati ed adottati con il rinnovo annuale delle adesioni.

L'interazione con il sistema museale ha prodotto interessanti integrazioni tra cultura ed enogastronomia con effetti positivi sul turismo. Da un indagine telefonica strutturata, avviata nel 2013 dagli uffici regionali sono emersi elementi conoscitivi molto interessanti ed utili per lo sviluppo futuro del progetto. La quota maggioritaria degli intervistati si è dichiarata soddisfatta ed ha espresso suggerimenti e disponibilità al loro coinvolgimento attivo nel progetto. Sono emerse alcune criticità che hanno permesso di migliorare il progetto operativo apportando lievi modifiche agli strumenti gestionali, quali: il portale di progetto, la migliore definizione dei termini con cui è presentato il contenuto, ecc. .

#### *Sub-linea 3.3.a.2*

NON ATTIVATA

#### 4.6.2 Gli indicatori di performance della Linea 3.3.a

<b>Linea 3.3.a "Sostegno ai sistemi integrati di microimprese artigiane, del turismo e del commercio"</b>						
Sub-linea 3.3.a.1 "Interventi per il commercio di qualità e politiche di rete. Rete Toscana Commercio di qualità"						
Sub-linea 3.3.a.2 "Interventi per il commercio di qualità e politiche di rete. Vetrina Toscana"						
Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) disaggregato per genere, per tipologia (finalizzati al turismo e al commercio sostenibile; destinati ad innovazione; realizzati da gruppi di imprese)	22	22	100%	11	11,00	200%
		media %	100%		media %	200%

<b>Linea 3.3.a "Sostegno ai sistemi integrati di microimprese artigiane, del turismo e del commercio"</b>						
Sub-linea 3.3.a.1 "Interventi per il commercio di qualità e politiche di rete. Rete Toscana Commercio di qualità"						
Sub-linea 3.3.a.2 "Interventi per il commercio di qualità e politiche di rete. Vetrina Toscana"						
Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013	Valore Target Previsto al 31-dic-15	Dati di consuntivo al 31 dic 13		indicatore di trend lineare al 2013	differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Investimenti (M€) nel settore privato per tipologia (finalizzati al turismo e al commercio sostenibile; destinati ad innovazione; realizzati da gruppi di imprese)						
RT	1.000.000	1.000.000	100%	500000	500.000	200%
UCT	500.000	500.000	100%	250000	250.000	200%
N. posti di lavoro creati	Non rilevabile	Non rilevabile				
disaggregato per genere						
		media %	100%		media %	200%

#### 4.7 **La linea 3.3.b "Aiuti per la certificazione dei servizi turistici e commerciali"**

##### 4.7.1 L'avanzamento finanziario della Linea 3.3.b

ASSE III - TURISMO, COMMERCIO E TERZIARIO	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
3.3.b - Aiuti per la certificazione dei servizi turistici e commerciali	596.337,40	115.907,10	187.073,90	-	293.356,40	49,19%

#### **Obiettivi e finalità**

Finalità è quella di sostenere le imprese singole nei loro programmi di qualificazione prevedendo contributi in conto capitale per le spese sostenute per acquisire consulenze strettamente connesse ai programmi da realizzare, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento CE 800/2008.

Le attività finanziabili riguardano interventi finalizzati alla qualificazione dell'offerta di servizi turistico-ricettivi e commerciali, con particolare riferimento a: consulenze in materia ambientale per l'adeguamento alla normativa comunitaria e il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impresa e in particolare per l'adesione ai regolamenti comunitari EMAS e per la certificazione ambientale e sociale con particolare riferimento a ISO 14001, ECOLABEL e SA 8000.

### **Beneficiari**

Medie, Piccole e Micro imprese operanti nel Turismo, che esercitano le attività ricettive di cui al Titolo II "Imprese turistiche" della L.R. 42/2000; medie piccole e micro imprese che esercitano le attività disciplinate dalla L.R. 28/2005 per il commercio.

### **Procedure avviate e principali interventi realizzati al 31/12/2013**

- § Con DD 1097/2012 è stato approvato il bando per aiuti alle PMI turistiche e commerciali finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati e le imprese finanziate nel corso del 2012 sono state 15 (DD n.5177/2012 e n. 6348/2012) alle quali è stato assegnato un contributo totale di Euro 103.000,00.
- § Con DD 3430/2011 è stato approvato il bando per aiuti alle PMI turistiche e commerciali finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati, annualità 2011, e sono state finanziate n. 23 imprese per un contributo totale di Euro 168.653,00 (DD766/2012);
- § Con DD 1564/2013 è stato approvato il bando per l'annualità 2013 e con DD 3860/2013 sono state finanziate n. 13 imprese per un contributo totale pari ad Euro 97.200,00.

#### **4.7.2 Gli indicatori di performance della Linea 3.3.b**

<b>Linea 3.3.b "Aiuti per la certificazione dei servizi turistici e commerciali"</b>						
<b>Indicatori di realizzazione per il periodo 2012-2013</b>	Valore Target Previsto al 31-dic-15	<b>Dati di consuntivo al 31 dic 13</b>		indicatore di trend lineare al 2013	<b>differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013</b>	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) disaggregato per genere, per tipologia (finalizzati al turismo e al commercio sostenibile; destinati ad innovazione; realizzati da gruppi di imprese)	<b>100</b>	<b>51</b>	<b>51%</b>	50	1,00	102%
		<b>media %</b>	<b>51%</b>		<b>media %</b>	<b>102%</b>

<b>Linea 3.3.b "Aiuti per la certificazione dei servizi turistici e commerciali"</b>						
<b>Indicatori di risultato per il periodo 2012-2013</b>	Valore Target Previsto al 31-dic-15	<b>Dati di consuntivo al 31 dic 13</b>		indicatore di trend lineare al 2013	<b>differenze tra consuntivo 2013 realizzato ed indicatore di trend lineare al 2013</b>	
		valori	%rispetto al target 2015		dato di scostamento	% attualizzata
Investimenti (M€) nel settore privato per tipologia (finalizzati al turismo e al commercio sostenibile; destinati ad innovazione; realizzati da gruppi di imprese)	<b>1,4</b>	<b>0,73</b>	<b>52%</b>	0,7	0,03	104%
N. posti di lavoro creati disaggregato per genere	<b>50</b>	<b>37</b>	<b>74%</b>	25	12,00	148%
		<b>media %</b>	<b>63%</b>		<b>media %</b>	<b>126%</b>

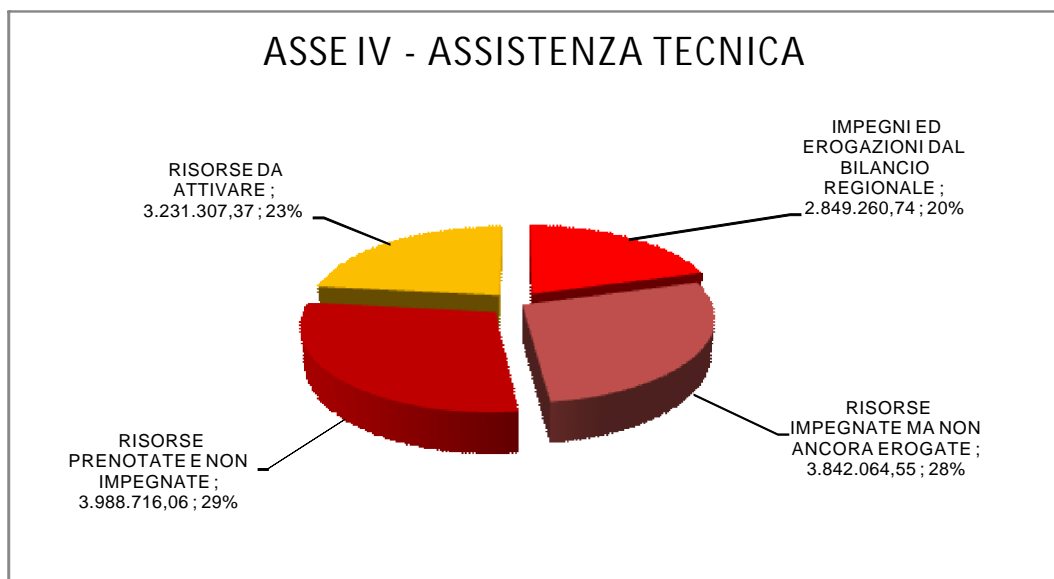
## 5 Lo stato di avanzamento nell'ASSE IV

### 5.1 Le linee dell'ASSE IV

#### 5.1.1 L'avanzamento finanziario dell'ASSE IV

L'ASSE IV riunisce tutte le attività finalizzate all'assistenza tecnica. Nella tabella seguente vengono riportate le misure di intervento e le risorse programmate per finanziare le iniziative da attivare.

ASSE IV - ASSISTENZA TECNICA	TOTALE RISORSE STANZIATE 2012 - 2015	di cui:				
		RISORSE IMPEGNATE		RISORSE PRENOTATE E NON IMPEGNATE	RISORSE DA ATTIVARE	
		EROGATE	NON ANCORA EROGATE		IN VALORI	in %
1.3.a - Ingegneria finanziaria	<b>3.355.019,52</b>	-	339.019,52	3.016.000,00	-	0,00%
4.1.a - Assistenza tecnica	<b>10.556.329,20</b>	2.849.260,74	3.503.045,03	972.716,06	3.231.307,37	30,61%
<b>totali</b>	<b>13.911.348,72</b>	2.849.260,74	3.842.064,55	3.988.716,06	3.231.307,37	23,23%
%	100,00%	20,48%	27,62%	28,67%	23,23%	



Con i fondi dell'assistenza tecnica sono state realizzate le seguenti attività:

- finanziata la convenzione tra Unioncamere Toscana e la Regione Toscana relative alle attività dell'Osservatorio Regionale sull'Artigianato. Annualmente il Comitato di coordinamento - costituito con la partecipazione delle associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali presso Unioncamere - definisce gli studi e le analisi che vanno a costituire il programma annuale di attività dell'Osservatorio, studi che tipicamente hanno ad oggetto approfondimenti di specifici fenomeni che caratterizzano i diversi settori di attività economica. Questi studi si aggiungono alla ormai tradizionale "analisi sulla congiuntura artigiana" che viene realizzata su base semestrale;
- sono state sostenute spese per la gestione dei fondi costituiti presso organismi esterni alla Regione (Fidi Toscana e Artigiancredito) finalizzati alla concessione di aiuti per interventi di

sviluppo e rafforzamento a favore delle aziende esercenti attività produttive con particolare riferimento alle PMI artigiane e industriali;

- sono state sostenute spese per la gestione informatica, da parte di Unioncamere Toscana, dell'albo delle imprese artigiane
- con riferimento al comparto nautico nello spazio transfrontaliero, coerentemente con le finalità del progetto INNAUTIC è stato finanziato, con le risorse di assistenza tecnica, il protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione per sviluppare azioni comuni nei seguenti ambiti di intervento/settori:
  - metodi e strumenti di previsione tecnologica (technology foresight);
  - valutazione delle politiche regionali industriali in materia di trasferimento tecnologico e innovazione;
  - laboratori indirizzati a funzionari e dipendenti regionali preposti alla gestione di programmi regionali di intervento a sostegno della RSI (ricerca, sviluppo e innovazione) finalizzati al miglioramento dell'efficienza degli strumenti di attuazione delle politiche regionali a sostegno dei programmi di investimento industriale;
  - valutazione delle domande di finanziamento nel quadro dei programmi regionali (POR Creo Fesr 2007-2012 e Prse)
- sono state inoltre finanziate le convenzioni con la società in house Sviluppo Toscana S.p.A. per la prestazione di attività di supporto e assistenza tecnica per:
  - l'elaborazione dei piani di riconversione e deindustrializzazione;
  - supporto e assistenza tecnica alla costituzione della lista dei laboratori di ricerca industriale
  - implementazione della Banca Dati imprese incentivate
  - valutazione d'impatto circa le azioni di trasferimento tecnologico
  - l'attuazione del "Fondo di progettazione per le opere strategiche" (delibera GRT 804/2013)
  - la gestione della misura "Piccoli prestiti di Emergenza per le microimprese" (L.R. 77/2012, art., 31bis, comma 4)
  - istruttoria domande di finanziamento sui bandi emessi dalla Regione

## 6 Sintesi conclusiva

Lo stato avanzamento del Piano, al termine dei primi due anni, mostra un livello delle realizzazioni apprezzabile. Gli indicatori fisici mostrano un progressivo raggiungimento degli obiettivi superiore alle attese in quasi tutte le Linee programmatiche. L'avanzamento procedurale (selezione dei beneficiari e interventi da finanziare) risulta anch'esso molto buono con circa il 70% delle risorse già attivate in favore di beneficiari o potenziali soggetti attuatori. Anche l'avanzamento finanziario è positivo con un forte impegno sia di risorse regionali (43%) sia di risorse provenienti da fonti esterne (57%) come Unione Europea e Stato. Ad eccezione dell'Asse II "Internazionalizzazione promozione e attrazione investimenti", il livello delle erogazioni di contributi risulta evidenziare un sensibile ritardo, più accentuato negli interventi infrastrutturali, causato in buona parte dai vincoli del Patto di stabilità al bilancio regionale.

### **Asse I - Il sistema regionale delle politiche industriali**

L'avanzamento finanziario intermedio evidenzia nell'Asse I, rispetto alle risorse attivate complessivamente, una situazione positiva per quanto concerne il livello degli impegni regionali (alla fine della seconda annualità l'impegnato è superiore al 70%), ma non del tutto soddisfacente se osserviamo invece il livello delle erogazioni (appena il 15%).

Scendendo a livello di singola Linea dell'Asse, emergono sostanziali differenze circa lo stato di attuazione delle stesse. Le linee che intervengono in ambiti che non prevedono investimenti di tipo infrastrutturale risultano essere quelle che hanno già impegnato quasi tutte le risorse assegnate (ci sono nei fatti solo dei marginali residui di fondi) mentre quelle che prevedono interventi su aspetti infrastrutturali risultano segnare un certo ritardo dovuto, in buona parte, alla maggior complessità delle procedure amministrative di selezione dei progetti e dei beneficiari, ma anche soprattutto al contenimento della spesa pubblica per i vincoli imposti dal Patto di stabilità che preclude a molte Pubbliche Amministrazioni la possibilità di avviare investimenti infrastrutturali.

### **Asse II -Internazionalizzazione promozione e attrazione investimenti**

Sebbene gli indicatori di monitoraggio mostrino una performance vicinissima al raggiungimento dei target fissati, l'Asse II evidenzia uno stato d'avanzamento finanziario inferiore agli altri Assi. Le ragioni del ritardo attuativo nell'Asse II sono da ricondursi alla composizione della sua dotazione finanziaria e quindi ai vincoli imposti dal Patto di Stabilità. Tali vincoli infatti spingono l'Amministrazione regionale, nell'intento di rispettare i parametri del Patto, a contenere la spesa finanziata con risorse proprie favorendo invece la spesa finanziata da fonti esterne come Stato e Unione Europea.

### **Asse III - Turismo, Commercio e Terziario**

I dati evidenziano una progressione delle attività dell'ASSE in linea con il Piano nel suo complesso. Nell'analisi delle linee che compongono l'ASSE si riscontra anche in questo ambito un rallentamento nelle risorse da attivare sulle linee che prevedono interventi su infrastrutture. Più critico invece è il livello delle erogazioni che al 31/12/2013 risulta essere inferiore al 10% rispetto alle risorse complessivamente stanziata nel primo biennio.